



## INDICE

1) *Comunicato stampa*

2) *Scheda tecnica*

3) *Vademecum per la mostra*

4) *5 motivi per visitare la mostra Nascita di una Nazione*

5) *Selezione opere per la stampa*

6) **TESTI DAL CATALOGO**

*Introduzione del Direttore della Fondazione Palazzo Strozzi, Arturo Galansino*

*Nascita di una Nazione dal Dopoguerra al Sessantotto di Luca Massimo Barbero*

7) **APPROFONDIMENTI**

*La scelta del curatore: 12 opere per raccontare la mostra Nascita di una Nazione*

*Artisti in mostra e numero delle loro opere esposte*

*Giulio Paolini "Un quadro"*

*Cronologia*

8) *Attività in mostra e oltre*

9) *Elenco delle opere*



FIRENZE  
PALAZZO  
STROZZI

16 MARZO  
22 LUGLIO  
2018

# NASCITA DI UNA NAZIONE TRA GUTTUSO, FONTANA E SCHIFANO

## COMUNICATO STAMPA

*Dal 16 marzo a Palazzo Strozzi in mostra opere emblematiche dell'arte italiana tra gli anni Cinquanta e il Sessantotto. Ottanta capolavori di artisti come Renato Guttuso, Lucio Fontana, Alberto Burri, Emilio Vedova, Enrico Castellani, Piero Manzoni, Mario Schifano, Mario Merz, Giulio Paolini e Michelangelo Pistoletto.*

### *Nascita di una Nazione. Tra Guttuso, Fontana e Schifano*

a cura di Luca Massimo Barbero

Firenze, Palazzo Strozzi 16 marzo-22 luglio 2018

#NascitaNazione

Dal 16 marzo al 22 luglio 2018 si tiene a Palazzo Strozzi la mostra *Nascita di una Nazione. Tra Guttuso, Fontana e Schifano*: uno straordinario viaggio tra arte, politica e società nell'Italia tra gli anni Cinquanta e il periodo della contestazione attraverso ottanta opere di artisti come **Renato Guttuso, Lucio Fontana, Alberto Burri, Emilio Vedova, Enrico Castellani, Piero Manzoni, Mario Schifano, Mario Merz e Michelangelo Pistoletto**.

L'esposizione, a cura di Luca Massimo Barbero, vede per la prima volta riunite assieme opere emblematiche del fermento culturale italiano tra gli anni Cinquanta e la fine dei Sessanta: un itinerario artistico che parte dal trionfo dell'**Arte Informale** per arrivare alle sperimentazioni su immagini, gesti e figure della **Pop Art** in giustapposizione con le esperienze della **pittura monocroma** fino ai nuovi linguaggi dell'**Arte Povera** e dell'**Arte Concettuale**.

La mostra racconta la **nascita del senso di Nazione** attraverso gli occhi e le pratiche di artisti che, con le loro sperimentazioni, da un lato fanno arte di militanza e impegno politico, dall'altra reinventano i concetti di identità, appartenenza e collettività collegandosi alle **contraddizioni della storia d'Italia** negli anni successivi al cupo periodo del fascismo e della guerra. Sono questi gli anni del cosiddetto "**miracolo economico**", momento di trasformazione profonda della società italiana fino alla faticosa data del **1968**, di cui nel 2018 ricorre il cinquantesimo anniversario. È in questo ventennio che prende forma una **nuova idea di arte**, proiettata nella contemporaneità attraverso una straordinaria vitalità di linguaggi, materie e forme che si alimentano di segni e figure della cronaca.

Come in una sorta di "macchina del tempo" costruita per immagini, con un originale taglio curatoriale, l'esposizione narra il periodo più fertile dell'arte italiana della seconda metà del Novecento, che oggi è riconosciuto come contributo fondamentale per l'arte contemporanea, ripercorrendo alcuni temi identitari di un Paese in cui l'arte viene concepita sia come forza innovatrice sia come strumento di approfondimento di un più ampio contesto culturale.

*"Nascita di una Nazione vuole offrire una chiave di lettura ad un periodo artistico che si è intrecciato indissolubilmente con lo sviluppo dell'Italia e che ha tratto dalla politica, dal costume e dai cambiamenti sociali linfa vitale", spiega Luca Massimo Barbero. "Le sale riassumono le tensioni sociali, politiche, culturali e sociali di quegli anni dando un quadro straordinariamente ricco ed eterogeneo di ricerche artistiche che può sorprendere vedere qui riunite per assonanze e contrasti, ma che fotografano un dialogo che risulta, a maggior ragione oggi, assolutamente vitale".*



FIRENZE  
PALAZZO  
STROZZI

16 MARZO  
22 LUGLIO  
2018

# NASCITA DI UNA NAZIONE TRA GUTTUSO, FONTANA E SCHIFANO

“Questa mostra si iscrive nella consolidata indagine intorno all’arte e alla cultura della modernità condotta da Palazzo Strozzi negli ultimi anni” afferma **Arturo Galansino** Direttore Generale della Fondazione Palazzo Strozzi “Oltre a ricordare il cinquantenario del fermento culturale e sociale legato al Sessantotto, la mostra celebra lo straordinario momento creativo del secondo dopoguerra italiano, un periodo pienamente riscoperto nella sua importanza storico artistica prima all’estero, sia dalle grandi istituzioni museali che dal collezionismo internazionale, che nel nostro paese. Nascita di una Nazione presenta al vasto pubblico di Palazzo Strozzi la grande arte moderna italiana in un modo nuovo e originale, soprattutto fondato su un approccio storico e didattico in grado di rendere l’arte moderna accessibile a tutti”.

## LA MOSTRA

L’esposizione si apre con un ambiente immersivo costituito da quattro videoproiezioni correlate in sincrono che ricostruiscono una breve storia visiva d’Italia dall’Unità al 1968, tra arte, cinema, moda, cronaca, politica e società. Queste immagini sono poste in un contraddittorio dialogo con *La battaglia di Ponte dell’Ammiraglio* (1951-1955) di Renato Guttuso, figura chiave dell’ortodossia politica dominante del neorealismo propagandistico e non a caso unica testimonianza in mostra di un esasperato attaccamento all’arte politica di quegli anni, in netta opposizione con le altre esperienze di quel periodo: la tela, infatti, fu realizzata per l’Istituto di Studi Comunisti Palmiro Togliatti delle Frattocchie. Immediatamente contrapposte sono le poetiche delle nuove avanguardie rappresentate dall’astrazione antirealista di Giulio Turcato con un’opera fondamentale come *Il comizio* (1950) e da due opere del decennio successivo, il provocatorio collage su stoffa *Generale incitante alla battaglia* (1961) di Enrico Baj e il décollage sul volto di Benito Mussolini *L’ultimo re dei re* (1961) di Mimmo Rotella, che costituisce una anticipazione dello scontro politico generazionale della fine degli anni Sessanta.

La mostra prosegue con un approfondimento sulla continuità dell’Arte Informale tra gli anni Cinquanta e Sessanta. Alcune opere declinano con forza il tema dell’esistenzialismo, come la grande tela *Scontro di situazioni '59-II-1* (1959) di Emilio Vedova e il raro e lacerante metallo *Concetto Spaziale, New York 10* (1962) di Lucio Fontana; altre testimoniano la radicale sperimentazione sulla materia come elemento esistenziale che si ritrova nelle azioni di Alberto Burri su juta, tela o addirittura sul legno bruciato, nelle tormentate terrecotte di Leoncillo, nei rifiuti meccanici di Ettore Colla. La sala successiva, in un confronto tra opposti, è dominata dal colore bianco e dedicata all’azzeramento e alla monocromia: a lavori come *Superficie lunare* (1968) di Giulio Turcato e il monumentale capolavoro *Superficie bianca* (1968) di Enrico Castellani, si affiancano le composizioni con bende di Salvatore Scarpitta, le tele estroflesse di Agostino Bonalumi e la straordinaria serie *Achrome* di Piero Manzoni che ha inaugurato in modo dirompente le esperienze artistiche degli anni ’60. Parallelamente emergono come protagonisti Jannis Kounellis e Pino Pascali che arrivano a rigenerare il linguaggio artistico con elementi naturali e figurazioni primordiali. Al rigore neo concettuale fanno da controcanto le visioni figurative lenticolari di Domenico Gnoli e la nuova figurazione di Tano Festa, Sergio Lombardo, Renato Mambor e Giosetta Fioroni i cui lavori introducono il visitatore a una sala dedicata alla rappresentazione della bandiera come simbolo. *Corteo* (1968) tra le più emblematiche e meno note opere di Franco Angeli, dialoga con *Compagni compagni* (1968) di Mario Schifano – riferimento della nuova pittura italiana e forse uno dei suoi più grandi interpreti. La sala successiva è invece dedicata alle opere germinali di artisti quali Giulio Paolini, Alighiero Boetti, Michelangelo Pistoletto, Mario Merz: autori che costruiranno un altro momento fondamentale dell’arte italiana, internazionalmente noto come Arte Povera. In questo contesto, *Italia* (1968) di Luciano Fabro domina l’ambiente, trasformando il concetto di nazione e sovvertendone i significati. La rassegna continua all’interno dell’installazione *Eco* (1964-1974) di Alberto Biasi, lavoro interattivo e immersivo realizzato per celebrare il decennale dalla dissoluzione del Gruppo N e la conclusione delle esperienze cinetiche e





programmate. La fine del percorso vede un “cortocircuito” tra l’iconicità della *Mappa* (1971-1973) di Alighiero Boetti e *Tentativo di volo* (1970) di Gino De Dominicis, che diventano l’eco e l’introduzione a un’Italia che parla un linguaggio internazionale e che mira a divenire un punto di riferimento anche al di fuori dei suoi confini. *Rovesciare i propri occhi* (1970) di Giuseppe Penone chiude la mostra in modo emblematico, rappresentando una nazione che guarda a se stessa e alla sua storia mentre entra in un periodo di forte polemica che diventerà anche lotta armata.

La mostra è promossa e organizzata da Fondazione Palazzo Strozzi con il sostegno di Comune di Firenze, Camera di Commercio di Firenze, Associazione Partners Palazzo Strozzi, Regione Toscana. Con il contributo di Fondazione CR Firenze. Main sponsor Banca CR Firenze Intesa Sanpaolo.



## SCHEDA TECNICA

Titolo	<i>Nascita di una Nazione. Tra Guttuso, Fontana e Schifano</i>
Sede	Palazzo Strozzi
Periodo	16 marzo-22 luglio 2018
Mostra curata da	Luca Massimo Barbero
Promossa e organizzata da	Fondazione Palazzo Strozzi con la collaborazione di Barcor17
Con il sostegno di	Comune di Firenze, Camera di Commercio di Firenze, Associazione Partners Palazzo Strozzi, Regione Toscana
Con il contributo di	Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze
Main Sponsor	Banca CR Firenze Intesa Sanpaolo
Con il supporto di	ENEL, Mario Luca Giusti
Sponsor tecnici	Ferrovie dello Stato Italiane, Ataf gestioni, Busitalia-Sita Nord, Feltrinelli, Ufficio Turismo Città Metropolitana di Firenze, Toscana Aeroporti, Unicoop Firenze, Firenze Parcheggi, Rinascente, Mercato Centrale Firenze
Si ringrazia	Benetton, Fondazione SeSa, Phillips, BMW
Ufficio stampa	<b>Antonella Fiori:</b> T. + 39 347 2526982 <a href="mailto:a.fiori@antonellafiori.it">a.fiori@antonellafiori.it</a> <b>Fondazione Palazzo Strozzi:</b> Lavinia Rinaldi T. +39 055 3917122 <a href="mailto:l.rinaldi@palazzostrozzi.org">l.rinaldi@palazzostrozzi.org</a> <b>Brunswick Arts:</b> <a href="mailto:PALAZZOSTROZZI@brunswickgroup.com">PALAZZOSTROZZI@brunswickgroup.com</a>
Comunicazione e Promozione	Susanna Holm – Sigma CSC T. +39 055 2340742 <a href="mailto:susannaholm@cscsigma.it">susannaholm@cscsigma.it</a>
Catalogo	Marsilio Editori, Venezia
Prenotazioni e attività didattiche	Sigma CSC T. +39 055 2469600 F. +39 055 244145 <a href="mailto:prenotazioni@palazzostrozzi.org">prenotazioni@palazzostrozzi.org</a> Tutti i giorni 10.00-20.00, Giovedì 10.00-23.00. Dalle ore 9.00 solo su prenotazione. Accesso consentito fino a un'ora prima dell'orario di chiusura
Informazioni in mostra	T. +39 055 2645155 <a href="http://www.palazzostrozzi.org">www.palazzostrozzi.org</a>
Biglietti	intero € 12,00; ridotto € 9,50; € 4,00 Scuole



## VADEMECUM PER LA MOSTRA

### 1. IL DOPOGUERRA COME NUOVO RISORGIMENTO

I primi anni Cinquanta sono fondamentali per la storia d'Italia: è il momento della rinascita ed è la fase in cui si iniziano a gettare le basi di quello che poi sarà il boom economico che caratterizzerà il decennio successivo. Ed è in questo contesto che si incontra il lavoro di Renato Guttuso, di grande impatto, che domina la sala: *La battaglia di Ponte dell'Ammiraglio* (1951-55). La grande tela di Guttuso, figura chiave dell'ortodossia politica dominante del neorealismo propagandistico, apre la mostra avvolta da un ambiente immersivo, in cui grandi schermi cinematografici parlano al visitatore raccontando con immagini, documenti, stralci di documentari, l'Italia dei primi anni Cinquanta. Lo fanno non solo illustrandone la situazione e la cronaca politica, ma anche gli aspetti legati al nascere di nuove correnti artistiche, come ad esempio il fervente dibattito tra Realismo e Astrattismo, sostenuto anche da Palmiro Togliatti nella feroce critica riportata nel suo giornale "Rinascita" alla Prima Mostra di Arte Contemporanea inaugurata a Bologna nel 1948. Immediatamente contrapposte, quale controcanto a questa grande opera, sono le poetiche delle nuove avanguardie rappresentate dall'astrazione antirealista di Giulio Turcato con *Il comizio* (1950), con la sua analisi astratta particolarmente incisiva ed equilibrata, e da due opere del 1961, il polemico collage su stoffa *Generale incitante alla battaglia* di Enrico Baj e il *décollage* sul volto di Benito Mussolini *L'ultimo re dei re* di Mimmo Rotella, che costituisce un'anticipazione dello scontro politico generazionale della fine degli anni Sessanta.

### 2. SCONTRO DI SITUAZIONI

In contrappunto con la "brillantezza narrativa" della prima sala, la mostra continua raccontando i grandi momenti dell'astrazione italiana degli anni Cinquanta con alcuni dei suoi maggiori rappresentanti che, dalle macerie del secondo dopoguerra, hanno ricostruito una serie nuova di linguaggi e "situazioni" tra loro parallele e giustapposte, nel decennio di affermazione dell'Informale. Sono qui esposte le opere spazialiste di Lucio Fontana percorse da buchi e tagli, l'azione sulle materie di Alberto Burri, il campione dell'astrazione gestuale Emilio Vedova, la terracotta di Leoncillo, i rifiuti meccanici di Ettore Colla, una totemica scultura in cemento di Mirko Basaldella, rappresentati in questa occasione da opere di grande dimensione che sono sunto di questa tendenza e ricerca che, oggi ci rendiamo conto, conviveva con il realismo in modo quasi antitetico nella contemporaneità dell'Italia degli anni Cinquanta.

### 3. MONOCROMO COME LIBERTÀ

Il percorso prosegue quindi in un rapporto molto forte tra la ricerca spaziale e la materia esistenziale. Tramite un nuovo modo di dipingere emergono anche le duttilità straordinarie delle nuove materie che entrano così nel "fare arte": dalle bende, alle tele cucite, al vinavil, alla plastica sino al cibo e alle materie sintetiche. L'Arte Informale è un crescendo di utilizzo di nuove materie per una nuova forma/visione: ecco allora una particolare attenzione a Fontana e i suoi tagli bianchi, giustapposti al ferro dipinto di Pietro Consagra, ai candidi gessi di Alberto Viani, alle bende di Salvatore Scarpitta, così come i rilievi di Angelo Savelli e le gommepiume di Giulio Turcato. Dall'azzeramento del contesto della rivista e galleria milanese Azimut/h, emergono le indagini *Achrome* di Piero Manzoni che utilizza le michette milanesi immerse nel caolino, ma anche tele cucite e polistirolo, sino alle estensioni oggettuali del proprio corpo (con le *Uova scultura* e la *Merda d'artista*), che dialogano in mostra con le tele centinate di Agostino Bonalumi, una monumentale *Superficie bianca* estroflessa con i chiodi di Enrico Castellani, e le sperimentazioni spaziali del più giovane Paolo Scheggi.

### 4. METAFISICO QUOTIDIANO: I NUOVI SIMBOLI

La mostra, a partire da questa sala, propone una riflessione su una nuova idea di immagine tra segno e oggetto, tra figura e persona, in risposta anche alle trasformazioni della società italiana nel corso degli anni Sessanta. È così che i protagonisti emergenti della scena artistica romana, Jannis Kounellis e Pino Pascali,





FIRENZE  
PALAZZO STROZZI  
16 MARZO  
22 LUGLIO  
2018

# NASCITA DI UNA NAZIONE TRA GUTTUSO, FONTANA E SCHIFANO

danno vita a una sorta di “protomondo” che si sta rigenerando tra elementi naturali d’artificio, come i segnali urbani trasfigurati in immagini senza tempo e le rose essenzializzate dipinte nelle opere di Kounellis, e figurazioni primordiali, come la *Coda di cetaceo* di Pascali. In dialogo con questi lavori, il *Quadro da pranzo*, uno degli “oggetti in meno” di Michelangelo Pistoletto, interpreta la realtà liberandosi della dimensione descrittiva, per trasporla in una sua formulazione concettuale.

Dedicato alle visioni lenticolari di Domenico Gnoli, un *focus* monografico in mostra intende presentare l’unicità del suo percorso, che esprime l’identità dell’arte italiana tra classicità e avanguardia. I suoi soggetti sono dettagli di mobili e abbigliamento, dipinti attraverso un linguaggio oggettivo, iperrealistico, e ingranditi a dismisura, sino a occupare l’intera superficie della tela, anche di grande formato, con un effetto allucinato e stranante, provocando in chi osserva reazioni di sorpresa che sfiorano il disagio percettivo. La prospettiva appare distorta e sembra come annullarsi nell’ingigantirsi dell’oggetto, privato del contesto in cui è abitualmente collocato e come sottoposto al trattamento di una lente deformante.

## 5. FIGURE E GESTI

I primi anni Sessanta sono una fucina di una forma d’immagine che esce dallo schema puramente Pop e in Italia si connota con un modo nuovo di portare in scena sempre una metafisica quotidiana: la figura e il gesto. È così che l’Italia rivede se stessa tra forma politica e metafisica del quotidiano e dell’universo mediatico: dalle figure lignee di Mario Ceroli ai “gesti politici” di Sergio Lombardo, dagli smalti di Tano Festa e Giosetta Fioroni, alle immagini imbottite di Cesare Tacchi, e alle silhouette moltiplicate di Renato Mambor. Gli artisti cercano di creare una nuova visione, guardando in modo non nostalgico ma attivo a tutto un immaginario classico della storia dell’arte così da poterlo traghettare nella contemporaneità. Si evidenzia la parallela e successiva vitalità dei linguaggi figurativi nell’arte italiana, concentrandosi sulle ricerche che, per creare una nuova immagine, invece dell’astrazione scelgono queste inedite forme di riferimento alla figura.

## 6. CRONACA E POLITICA

Negli anni Sessanta non esiste più il realismo così come non esiste più l’Informale. Nasce così una materia pittorica, nuova, duttile e veloce fatta di smalti luccicanti, di sgocciolature feroci e di nuove rappresentazioni. In questa situazione ecco emergere, tra gli altri, il nuovo campione della pittura: Mario Schifano che oltraggia e rende omaggio al presente dell’impegno politico con il ciclo *Compagni compagni*, così come celebra i propri amici artisti di Piazza del Popolo, Tano Festa e Franco Angeli, festeggiando la felicità del dipingere e della nuova figurazione. Gli anni della prima contestazione vedono apparire una nuova fioritura di Bandiere Rosse, Falce e Martello insieme alle grandi scritte.

Si presenta quindi in questa sezione un nuovo modo di utilizzare l’arte per leggere la cronaca e la politica: con il ciclo *Compagni compagni* dove le bandiere rosse, la falce e il martello insieme alle grandi scritte riportano l’attenzione sul rosso garibaldino già incontrato in apertura di mostra. Il tutto è ricondotto a un contesto nuovo, giovane, in una scattante dicotomia che caratterizza gli anni Sessanta, l’humus fertile che unirà l’Italia: dalla Capitale, Roma, a Torino e Milano che si profilano all’orizzonte come nuove città delle avanguardie. È in questo contesto che si colloca la figura di Schifano, punto di riferimento della Pop Art italiana. A lui si affiancano le poetiche di altri autori che utilizzano l’arte per leggere la cronaca e la politica, dalle provocazioni di Franco Angeli su simboli ideologici e manifestazioni di piazza, fino alle opere specchianti di Michelangelo Pistoletto dedicate ai grandi cortei dei Sessantotto, alle bandiere del mondo in *Averroè* di Giulio Paolini, vessillo premonitore del futuro mondo globale.

## 7. GEOGRAFIE POSSIBILI

L’Italia, sul volgere della metà degli anni Sessanta, si rispecchia su sé stessa in un confronto serrato tra ciò che ormai è diventato metafora e oggetto simbolico di un iter creativo eminentemente concettuale. È il caso



dell'immagine italiana che nasce in questo contesto e si mantiene tutt'ora nella contemporaneità e che continua ad emergere come riferimento. Sono queste le geografie possibili che declinano i lavori radicalmente sperimentali di Alighiero Boetti, o le *Italia* di Luciano Fabro. È la radice della nuova contestazione: il lavoro perde la sua "consistenza" di oggetto per la visione e diviene oggetto per il pensiero. Si incontrano le nuove ricerche processuali, declinate da un lato nel carattere insieme arcaico e futuro della *Margherita di fuoco* (S. T.) di Kounellis, dall'altro nel pensiero torinese di Mario Merz, che rappresentano l'idea di lavoro artistico al di là di ogni ortodossia: nella sperimentazione dei materiali e delle tecniche, nell'apertura alla riflessione attraverso il tempo della storia e dell'arte, nella ricerca di una dimensione primaria.

### **7.bis PROGETTARE-PARTECIPARE: ECO**

Realizzato nel 1974 in occasione del primo decennale dalla dissoluzione del Gruppo N, una delle più precoci e avanzate compagini di ricerca ottico-cinetica attiva nel nostro paese dalla fine degli anni Cinquanta, l'ambiente *Eco* di Alberto Biasi esprime uno dei concetti più eminentemente legati alla cultura italiana degli anni Sessanta: quello della partecipazione. Si tratta infatti di una installazione interattiva: un ambiente costituito da pannelli fotosensibili che catturano l'ombra di chi vi si accosta. I visitatori sono invitati a imprimere la silhouette del proprio corpo accostandolo alla parete sensibilizzata, sulla quale la persistenza temporanea dell'immagine permette di riconoscersi, ed eventualmente sovrapporsi con altri gesti o figure.

### **8. IMMAGINAZIONE AL POTERE**

La fine del percorso vede un "cortocircuito" tra *Mappa* (1971-1973) di Alighiero Boetti e *Tentativo di volo* di Gino De Dominicis, una delle azioni tratte da *Identifications* di Gerry Schum (1970), che diventano l'eco e l'introduzione a un'Italia che parla un linguaggio internazionale e che mira a divenire un punto di riferimento anche al di fuori dei confini nazionali. Nella presenza concettuale di *Un quadro*, opera riallestita secondo un progetto ripensato per l'occasione da Giulio Paolini, così come nel grande *Senza titolo* di Pier Paolo Calzolari, dove è presente una piccola locomotiva che porta una bandiera rossa, nella grande *Mappa* di Boetti così come nelle opere fotografiche legate al proprio corpo di Giuseppe Penone, il concetto di "identità italiana" trova così una propria ridefinizione nel contesto internazionale, avviandosi con l'Arte Povera ad assumere una ritrovata centralità nella nuova *koiné* internazionale fondata sulla processualità e la sperimentazione materiale e concettuale, evidente anche nel monumentale schermo di Fabio Mauri. In un percorso che la riallaccia fortemente e attivamente alla propria storia e alle proprie radici proprio in quel contesto del secondo dopoguerra che la mostra ha cercato di delineare.





## 5 MOTIVI PER VISITARE LA MOSTRA NASCITA DI UNA NAZIONE

*La rassegna di Palazzo Strozzi è un avvenimento imperdibile nell'anno che celebra il 50esimo anniversario del '68. Ecco le ragioni che la rendono unica nel panorama italiano e internazionale*

### **La vitalità dell'informe**

Le opere dei grandi maestri degli anni '50 esposte in mostra sottolineano la loro intensa ricerca sulla materia. I lavori di artisti come Burri, Fontana, Vedova hanno traghettato la materia nei decenni successivi rendendola protagonista delle sperimentazioni successive.

### **La libertà del monocromo: un nuovo spazio bianco**

Il visitatore potrà esplorare quell'idea di opera nuova cara agli artisti degli anni '60, i quali riscrivono la forma dell'opera d'arte come su un foglio vergine. Allo stesso tempo, questo foglio bianco è anche un nuovo schermo pieno di luce e il monocromo diventa un nuovo inizio.

### **La nascita della nuova immagine**

Nelle opere di artisti come Giosetta Fioroni e Domenico Gnoli, l'abbandono del realismo tradizionale per far apparire nuove figure che sono allo stesso tempo memoria storica, idoli della contemporaneità e personaggi sognati.

### **Unisce politica, esistenzialismo e divertimento**

Per artisti come Franco Angeli e Mario Schifano l'opera d'arte diventa un gigantesco tazeobao dove l'archeologia del passato si trasforma in una sorta di cartone del presente. Qui i giovani mettono insieme l'esistenzialismo e la nuova musica, creando un corto circuito straordinario e ironico, tutto italiano, fatto di paradossi e contrasti e che potremmo definire "tra il Piper e il partito".

### **Nuove geografie del pensiero**

L'uomo e l'artista diventano una macchina pensante, impegnata, che porta nell'arte contemporanea dei nuovi gesti e dei nuovi pensieri. La materia del decennio precedente, brulicante di esistenzialismo, ora diventa punto di partenza per nuove meditazioni e nuovi orizzonti. L'Italia è laboratorio di un'arte concettuale dirompente e... povera. In mostra lavori emblematici come quelli di Luciano Fabro, Mario Merz, Giuseppe Penone e Michelangelo Pistoletto.

FIRENZE 16 MARZO  
PALAZZO 22 LUGLIO  
STROZZI 2018

# NASCITA DI UNA NAZIONE TRA GUTTUSO, FONTANA E SCHIFANO

## SELEZIONE OPERE PER LA STAMPA

Sala 1		
Il Dopoguerra come nuovo Risorgimento		
1.1	Renato Guttuso (Bagheria 1911-Roma 1987) <i>La battaglia di Ponte dell'Ammiraglio</i> , 1955, olio su tela, cm 300 x 500. Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, inv. pr. 892. Su concessione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Renato Guttuso, by SIAE 2018	
1.2	Giulio Turcato (Mantova 1912-Roma 1995), <i>Comizio</i> , 1950, olio su tela, cm 145 x 200, Roma, Galleria d'Arte Moderna © Roma Capitale – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali. Foto Schiavinotto Roma. Giulio Turcato, by SIAE 2018	
1.4	Mimmo Rotella (Catanzaro 1918-Milano 2006) <i>L'ultimo re dei re</i> , 1961, décollage su tela, manifesti, colla, cm 130 x 97 Herford ahlers collection 001367. Thomas Ganzenmüller © Ahlers collection. Mimmo Rotella, by SIAE 2018	
Sala 2		
Scontro di situazioni		
2.1	Alberto Burri (Città di Castello 1915-Nizza 1995), <i>Sacco e bianco</i> , 1953, olio, intonaco, sacco, juta su tela, corda, cm 149 x 249,5, Parigi, Centre Pompidou, Musée national d'art moderne/Centre de création industrielle. Photo (C) Centre Pompidou, MNAM-CCI, Dist. RMN-Grand Palais / Jacqueline Hyde. Alberto Burri, by SIAE 2018	
2.4	Emilio Vedova (Venezia 1919-2006) <i>Scontro di situazioni '59-II-1</i> , 1959, tempera, carboncino e sabbia su tela, cm 275 x 444. Venezia, Fondazione Emilio e Annabianca Vedova. Photo Jacob Littkemann, Berlin © Fondazione Emilio e Annabianca Vedova Emilio Vedova	
2.5	Lucio Fontana (Rosario di Santa Fe 1899-Varese 1968) <i>Concetto Spaziale, New York 10</i> , 1962, rame con lacerazioni e graffiti, cm 234 x 282. Milano, Fondazione Lucio Fontana, 62 ME 18-19-20 © Fondazione Lucio Fontana, Milano, by SIAE 2018	



FIRENZE 16 MARZO  
PALAZZO 22 LUGLIO  
STROZZI 2018

# NASCITA DI UNA NAZIONE TRA GUTTUSO, FONTANA E SCHIFANO

<p style="text-align: center;"><b>Sala 3</b> <b>Monocromo come libertà</b></p>		
3.2	Salvatore Scarpitta (New York 1919-2007) <i>Untitled</i> , 1958, fasce e tecnica mista, cm 66 x 81 x 3. Milano, Collezione privata. Foto Matteo Zarbo.	
3.10	Piero Manzoni (Soncino 1933-Milano 1963) <i>Achrome</i> , 1961, pelle di coniglio, base di legno bruciato, sfera: ø cm 45,5; base cm 47 x 47 x 47. Herning, HEART-Herning Museum of Contemporary Art © Fondazione Piero Manzoni, Milano by SIAE 2018	
3.16	Pietro Consagra (Mazara del Vallo 1920-Milano 2005) <i>Ferro trasparente bianco II</i> , 1966, lastre di ferro tagliate, curvate, saldate e dipinte, cm 250 x 164,5 x 14,5. Collezione privata Foto Claudio Abate. Pietro Consagra, by SIAE 2018	
3.17	Lucio Fontana (Rosario di Santa Fe 1899-Varese 1968) <i>Concetto spaziale. Attesa</i> , 1965, idropittura bianca su tela tagliata, cm 145 x 114. Firenze, Musei Civici Fiorentini - Museo Novecento. Fototeca Musei Civici Fiorentini. © Fondazione Lucio Fontana, Milano by SIAE 2018	
3.19	Piero Manzoni (Soncino 1933-Milano 1963) <i>Merda d'artista</i> , maggio 1961, lattina e carta stampata, cm 4,8 x 6 ø. Milano. Foto Agostino Osio © Fondazione Piero Manzoni, Milano by SIAE 2018	
3.21	Paolo Scheggi (Firenze 1940-Roma 1971) <i>Intersuperficie curva bianca</i> , 1968, acrilico su tele sovrapposte, cm 120 x 120 x 6. Firenze, Collezione privata, Courtesy Tornabuoni Arte. Paolo Scheggi, by SIAE 2018	
<p style="text-align: center;"><b>Sala 4</b> <b>Metafisico quotidiano: i nuovi simboli</b></p>		











FIRENZE  
PALAZZO STROZZI  
16 MARZO  
22 LUGLIO  
2018

# NASCITA DI UNA NAZIONE TRA GUTTUSO, FONTANA E SCHIFANO

4.4	Jannis Kounellis (Pireo 1936-Roma 2017) <i>Senza titolo</i> , 1961, olio su tela, cm 220 x 320. Milano, Collezione privata. Courtesy Fondazione Marconi, Milano. Saporetto Immagini d'arte S.n.c di Saporetto Fabio & Mascaroni Roberto. Jannis Kounellis, by SIAE 2018	
4.6	Pino Pascali (Bari 1935-Roma 1968) <i>Coda di cetaceo</i> , 1966, tela centinata dipinta di nero su struttura di legno, cm 225 x 110 x 100. Spoleto, Comune di Spoleto, Palazzo Collicola Arti Visive, Museo Carandente. Foto: Michelangelo Spadoni - Spoleto	
4.7	Michelangelo Pistoletto (Biella 1933) <i>Quadro da pranzo (Oggetti in meno)</i> , 1965, legno, cm 200 x 200 x 50. Biella, Cittadellarte-Fondazione Pistoletto ONLUS. Foto Paolo Pellion di Persano	
4.9	Domenico Gnoli (Roma 1933-New York 1970) <i>Shoulder</i> 1969, acrilico e sabbia su tela, cm 160 x 140. Collezione privata. Domenico Gnoli, by SIAE 2018	
4.11	Domenico Gnoli (Roma 1933-New York 1970) <i>Red Dress Collar</i> , 1969, acrilico e sabbia su tela, cm 150 x 170. Roma, Collezione privata. Domenico Gnoli, by SIAE 2018	
<b>Sala 5</b> <b>Figure e gesti</b>		
5.1	Mario Ceroli (Castel Frentano 1938) <i>Burri</i> , 1966, installazione in legno, pannello a muro: cm 167 x 195 cm; 8 sedie, ciascuna: cm 90 x 40 x 40; figura seduta: cm 146 x 85 x 40; piattaforma: cm 160 x 201. Firenze, Collezione privata, Courtesy Tornabuoni Arte. Mario Ceroli, by SIAE 2018	





FIRENZE 16 MARZO  
PALAZZO 22 LUGLIO  
STROZZI 2018

# NASCITA DI UNA NAZIONE TRA GUTTUSO, FONTANA E SCHIFANO

5.2	Sergio Lombardo (Roma 1939), <i>Krusciov</i> , 1963, smalto su tela, cm 223 x 190, Roma, Collezione privata. Photo by Andrea Simi. Courtesy: l'artista e 1/9 UNOSUNOVE	
5.3	Sergio Lombardo (Roma 1939), <i>Kennedy</i> , 1963, smalto su tela, cm 230 x 180, Roma, Collezione privata. Photo by Giorgio Benni. Courtesy: l'artista e 1/9 UNOSUNOVE	
5.5	Gioietta Fioroni (Roma 1932) <i>La modella inglese</i> , 1969, smalto su tela, cm 180,5 x 140,7. Roma, Galleria Mucciaccia Foto Giuseppe Schiavinotto.	
<b>Sala 6 Cronaca e politica</b>		
6.1	Mario Schifano (Homs 1934-Roma 1998), <i>NO</i> , 1960, smalto su tela, cm 160 x 200, Collezione privata, Ph. C.Vannini, Mario Schifano, by SIAE 2018	
6.2	Franco Angeli (Roma 1935-1988) <i>Stelle</i> , 1961, tecnica mista su tela con velatino, cm 132 x 163. Collezione Valerio De Paolis. Franco Angeli, by SIAE 2018	
6.8	Mario Schifano (Homs 1934-Roma1998) <i>Compagni compagni</i> , 1968, smalto e spray su tela e perspex, cm 200 x 300. Collezione privata, Courtesy Fondazione Marconi, Milano. Mario Schifano, by SIAE 2018	

FIRENZE 16 MARZO  
PALAZZO 22 LUGLIO  
STROZZI 2018

# NASCITA DI UNA NAZIONE TRA GUTTUSO, FONTANA E SCHIFANO

6.10	<p>Franco Angeli (Roma 1935-1988) <i>Corteo</i>, 1968, smalto su nove fogli di carta intelata, cm 300 x 212. Bologna, Istituzione Bologna Musei MAMbo-Museo d'Arte Moderna di Bologna, 55449, 16. Foto Matteo Monti. Franco Angeli, by SIAE 2018</p>	
<p><b>Sala 7</b> <b>Geografie possibili</b></p>		
7.1	<p>Luciano Fabro (Torino 1936-Milano 2007), <i>L'Italia</i>, 1968, ferro e carta geografica, cm 127 x 75x 4, Lugano, MASI. Deposito da collezione privata. Courtesy MASI, Lugano</p>	
<p><b>Sala 8</b> <b>Immaginazione al potere</b></p>		
8.5	<p>Giuseppe Penone (Garessio 1947) <i>Rovesciare i propri occhi</i>, 1970, stampa fotografica b/n, cm 80 x 62,5. Collezione privata. Paolo Mussat Sartor @ Archivio Penone, Giuseppe Penone, by SIAE 2018</p>	
8.7	<p>Giovanni Anselmo, <i>Senza titolo</i>, 1'11"; Alighiero Boetti, <i>Senza titolo</i>, 2'10"; Pier Paolo Calzolari, <i>Senza titolo</i>, 2'10"; Gino De Dominicis, <i>Tentativo di volo</i>, 1'55"; Mario Merz, <i>Lumaca</i>, 1'29"; Gilberto Zorio, <i>Senza titolo</i>, 1', in Gerry Schum, <i>Identifications</i>, 1970, Torino, Videoteca della Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea. Alighiero Boetti, Pier Paolo Calzolari, Gino De Dominicis, Mario Merz, Gilberto Zorio, by SIAE 2018</p>	





FIRENZE  
PALAZZO  
STROZZI

16 MARZO  
22 LUGLIO  
2018

# NASCITA DI UNA NAZIONE TRA GUTTUSO, FONTANA E SCHIFANO

## TESTI DAL CATALOGO

### Introduzione del Direttore Generale della Fondazione Palazzo Strozzi, Arturo Galansino

*Nascita di una Nazione* si iscrive nella consolidata indagine intorno all'arte e alla cultura della modernità condotta da Palazzo Strozzi negli ultimi anni. Oltre a ricordare il cinquantesimo anniversario del fermento culturale e sociale legato al Sessantotto, la mostra celebra lo straordinario momento creativo del secondo dopoguerra italiano: un periodo pienamente riscoperto nella sua importanza storico artistica dalle grandi istituzioni museali e dal collezionismo internazionale prima che italiano. Il ricco ed emozionante itinerario espositivo permette di seguire, attraverso le rivoluzioni e le trasformazioni dei linguaggi artistici, gli epocali cambiamenti della nostra storia recente: dalla diatriba artistica e politica, nell'immediato dopoguerra, tra Realismo e Astrazione, fino all'arte di contestazione del Sessantotto e alla nascita dell'Arte Povera, passando per le sperimentazioni e provocazioni delle nuove Avanguardie, dall'azzeramento alle contaminazioni pop. Solo oggi, con la prospettiva sul passato offerta dal mezzo secolo trascorso, riusciamo a guardare con maggiore e nuova lucidità alla strada personalissima percorsa dagli artisti italiani fino agli anni della lotta, del "vietato vietare" e della "immaginazione al potere" sessantottesco. Momenti in cui le sperimentazioni artistiche si sono susseguite, mescolate e intrecciate con rapidità e intensità straordinarie. Nella mostra si racconta dunque – nell'incalzare delle sale, profondamente diverse una dall'altra, in una narrazione che è insieme cronologica e tematica – l'Italia del secondo dopoguerra, percorrendo alcuni temi fondamentali di un paese in cui l'arte viene concepita sia come forza innovatrice sia come strumento di approfondimento di un più ampio contesto culturale. La nascita del senso di Nazione, i concetti d'identità e appartenenza, veicolati attraverso i vari linguaggi artistici, vengono presentati e illustrati alle nuove generazioni anche grazie ai video realizzati per l'occasione. Sono immagini forti, immediate, emozionali, specchio della società e dei costumi dell'epoca che collegano le opere al contesto storico e che, a chi quegli anni ha vissuto, consentiranno di ricordare periodi ormai lontani. La grande arte moderna italiana viene dunque presentata al pubblico in modo nuovo e originale, fondato soprattutto – come tradizione di Palazzo Strozzi – su un approccio storico e didattico in grado di rendere finalmente l'arte moderna accessibile a tutti.



FIRENZE  
PALAZZO STROZZI  
16 MARZO  
22 LUGLIO  
2018

# NASCITA DI UNA NAZIONE TRA GUTTUSO, FONTANA E SCHIFANO

## Nascita di una Nazione dal Dopoguerra al Sessantotto

di Luca Massimo Barbero

L'arte italiana degli anni Cinquanta e Sessanta vive già da alcuni anni un momento di grande popolarità e interesse internazionale: riconosciuti sono i grandi maestri con i quali la creatività del nostro Paese di quei decenni viene sempre più chiaramente identificata. Tuttavia, vasto e meno noto è il complesso ambito di ricerche, sperimentazioni, innovazioni che hanno legato queste trasformazioni artistiche ai radicali mutamenti dell'identità culturale italiana in quegli anni. Questa mostra nasce come tentativo di delineare in termini problematici e aperti il rapporto tra l'arte e la cultura, la società, la politica italiana, a partire dal secondo dopoguerra alla fine degli anni Sessanta, focalizzandosi in particolare sulla cronologia tra "miracolo economico" (1958-1963) e Sessantotto. Intende mettere in luce le specificità e peculiarità dell'arte italiana in quegli anni, attraverso un percorso che renda evidente come determinate ricerche trovino il proprio *humus* fondante nella complessità di una cultura che sta ricostruendo con forza e determinazione la propria identità dopo la ferita della seconda guerra mondiale.

A differenza di precedenti occasioni espositive che hanno inteso rileggere questo contesto e le sue ricerche creative in chiave interdisciplinare o secondo una precisa linea storico-critica, non si intende qui presentare la completezza del panorama artistico italiano dell'epoca, né tantomeno evidenziarne strumentalmente un'unica linea di tendenza. Si vuole piuttosto definire una sua chiave di lettura possibile, in relazione a un contesto culturale più ampio: procedendo per opere e figure emblematiche di quella che allora costituiva l'alterità delle ricerche di avanguardia, e che oggi retrospettivamente rileggiamo come il territorio più fecondo e determinante ad aver tracciato una via italiana alla contemporaneità. Attraverso questa lente, in una sorta di cannocchiale rovesciato che rilegge l'arte di quegli anni come ricco serbatoio creativo la cui eredità vive ancora nella nostra attualità, quello che viene offerto è un particolare punto di vista, che intende ripercorrere attraverso la ricostruzione di questa temperie artistica avanzata, fortemente sperimentale e diramata, il maturare delle diverse declinazioni di una specificità italiana alla contemporaneità.

Si badi che quanto viene presentato in questa mostra non era affatto ciò che veniva correntemente esposto nelle gallerie e nei musei del nostro Paese all'epoca, men che meno quello che riscuoteva successo commerciale presso mercanti e collezionisti: nel sistema artistico "ufficiale" italiano degli anni Cinquanta e Sessanta (fatte salve le eccezioni che si tratteggeranno nei testi in catalogo), prevalevano ancora tendenze quali la figurazione illustrativa, il naturalismo intimista, le declinazioni nostrane di un'arte informale superficialmente assunta come stilema, oppure un realismo declinato tra impegno ideologico e citazionismo letterario, che nei casi migliori identificava le proprie autorità principi in Renato Guttuso o Giorgio de Chirico.

*Nascita di una Nazione* intende descrivere quella che era l'alternativa a tutto questo: la nascita, appunto, di nuove concezioni e pratiche artistiche che possono essere oggi identificate con la maturazione di una nuova identità culturale del nostro Paese. Potremmo dire la sua massima contemporaneità di quegli anni, che costituiscono uno dei periodi di più intenso fervore creativo attraversati dall'Italia nel secolo appena trascorso. È uno spaccato delle principali cime di sperimentazione, se vogliamo anche le più mature, di ciò che rappresentava la più estrema contemporaneità di avanguardia. La mostra sviluppa una nuova analisi di questo contesto, connotato, ai suoi albori, da una diatriba fortissima tra Realismo e Astrazione, proseguita, tappa dopo tappa, in un dibattito crescente sull'arte contemporanea in Italia, sino all'oggi. Al visitatore viene così offerta la possibilità di confrontarsi con una corrente artistica che per oltre trent'anni ha dominato il paesaggio dell'arte italiana: il neorealismo forte, propagandistico, retorico di Renato Guttuso, qui perfettamente rappresentato da uno dei suoi capolavori che parla appunto dell'Unità d'Italia e della nascita di una Nazione, e messo subito a confronto con le poetiche dell'Informale declinate dalle sperimentazioni radicali di autori come Alberto Burri, Lucio Fontana, Emilio Vedova.



Le sale successive della mostra si sviluppano in una sorta di dualismo tipico del carattere "italiano": l'astrazione assoluta delle poetiche della monocromia e dell'oggettualità (esemplificate da autori come Piero Manzoni o Enrico Castellani) si confrontano con la creatività immaginifica degli artisti degli anni Sessanta (come Mario Schifano, Franco Angeli, Jannis Kounellis, Michelangelo Pistoletto, Giulio Paolini, Alighiero Boetti, Luciano Fabro), che si misurano con nuovi materiali e concetti, la vita notturna, la società massificata e mediatica, le lotte politiche.

Ancorata alle proprie radici, ma soprattutto quasi tradizionalmente legata ai fatti di cronaca, politica e agli "oggetti" della storia dell'arte che vivono quotidianamente la metafisica del nuovo paesaggio urbano italiano, l'arte del secondo dopoguerra risponde alle correnti internazionali, all'Informale e alla nascente Pop Art, con una sua ricerca personalissima, che solo oggi – con la distanza dal passato – riusciamo a guardare con maggiore e nuova lucidità. Così, nell'Italia degli anni Sessanta, al culmine del miracolo economico, le sperimentazioni artistiche si susseguono, si mescolano e si intrecciano con rapidità e intensità straordinarie. L'obiettivo comune è costruire un nuovo vocabolario di segni e immagini, che possa restituire il fermento della società e della cultura italiana contemporanea, al di là di ogni codificata ortodossia.

Per quanto costruita per sale, la mostra vuole sottolineare unitariamente, nel suo complesso, la stretta contiguità, contemporaneità e compresenza di tutti questi artisti negli anni in questione. Intende restituire la comprensione e consapevolezza della simultaneità degli accadimenti creativi e delle loro ricerche: testimoniando la persistente vitalità dell'Informale nelle sue personalità cruciali, insieme all'interferenza di monocromia e figura, oggettivazione e concettualizzazione. Secondo un'ottica di dialogo e continuità che possiamo leggere come ben superiore rispetto a quelle che sono le consuete storiografie critiche, tese a suddividere a posteriori queste ricerche in correnti e tendenze, e cercando invece di restituire un'immagine complessa e sfaccettata di questo momento laboratoriale dell'arte italiana, in cui autori che sono espressione di diverse generazioni, poetiche, linguaggi stanno lavorando, contemporaneamente tra loro, a una ridefinizione non unica né univoca dell'identità artistica del nostro Paese.

Se l'avvio della mostra è nel dialogo della grande tela di Guttuso con la storia d'Italia dal Risorgimento al Secondo Dopoguerra attraverso grandi schermi che la raccontano, la sua conclusione ci porta ai grandi temi del Sessantotto, dove la pluralità delle ricerche artistiche italiane esplose in rapporto alla storia e alle geografie del mondo, per arrivare con la sua fertilità sino all'oggi.



FIRENZE 16 MARZO  
PALAZZO 22 LUGLIO  
STROZZI 2018

# NASCITA DI UNA NAZIONE TRA GUTTUSO, FONTANA E SCHIFANO

## APPROFONDIMENTI

LA SCELTA DEL CURATORE: 12 opere per raccontare la mostra *Nascita di una nazione*

	<p><b>GIULIO TURCATO</b> (Mantova 1912-Roma 1995) – <b>Comizio</b> (1950) <i>Un'Italia che si riscopre libera e combattiva</i> L'opera di Turcato è il simbolo della vera rinascita di un mondo politico, di un'Italia che si riscopre libera e combattiva. L'artista sceglie la strada più difficile, quella anti-ortodossa e meravigliosa dell'astrazione pura, per rappresentare questo momento storico</p>
	<p><b>RENATO GUTTUSO</b> (Bagheria 1911-Roma 1987) – <b>La Battaglia di Ponte dell'Ammiraglio</b> (1955) <i>Le battaglie sociali alla nascita della Nazione</i> La massima rappresentazione del realismo che riconduce alle battaglie sociali che ebbero luogo alla nascita della nazione. L'opera restituisce una temperie esatta e precisa di quegli anni '50 attraversati da grande innovazione, fervore e contrasti</p>
	<p><b>MIMMO ROTELLA</b> (Catanzaro 1918-Milano 2006) – <b>L'ultimo re dei re</b> (1961) <i>Dalla pelle sofferta dei muri italiani, le memorie della Seconda Guerra Mondiale</i> Rotella strappa dalla pelle sofferta dei muri italiani le memorie dolorose della Seconda guerra mondiale e rivela, attraverso una stratigrafia delle immagini della storia, la strada e i muri come monumento quotidiano alla voglia di rinascere.</p>
	<p><b>FRANCO ANGELI</b> (Roma 1935-1988) – <b>Stelle</b> (1961) <i>Nuovi firmamenti, caleidoscopi di un nuovo immaginario politico impegnato e divertente</i> Gli anni '60 come laboratorio politico, come terreno fertile di libertà ma anche campo minato di lotte e guerre. I tratti diventano nuovi firmamenti, caleidoscopi di un immaginario politico di impegno ma anche di divertimento.</p>
	<p><b>PIERO MANZONI</b> (Soncino 1933-Milano 1963) – <b>Merda d'artista n. 68</b> (maggio 1961) <i>Ogni materia può essere arte, dall'oro alla merda</i> L'arte è un esercizio di concetto, ironia, consumo. Il pane, le uova, l'aria, la tela diventano materiale senza tempo e oggetti che – se firmati – assumono il ruolo e lo status di arte. Una ironica provocazione. Se l'arte è quindi alimentare, ogni materia può esserlo: dall'oro alla merda. L'artista diventa meccanismo del pensiero e organismo produttore.</p>
	<p><b>MARIO SCHIFANO</b> (Homs 1934-Roma 1998) - <b>No</b> (1962) <i>No è il punto di partenza per tutto ciò che è nuovo e rivoluzionario</i> L'inizio degli anni 60 è per i giovani un momento imperativo dove dire le cose e dirle forte. No come possibilità di fermare il passato, i soprusi e le prevaricazioni; no come punto di partenza per tutto ciò che potrebbe essere nuovo, rivoluzionario e giovane.</p>

FIRENZE  
PALAZZO STROZZI  
16 MARZO  
22 LUGLIO  
2018

# NASCITA DI UNA NAZIONE TRA GUTTUSO, FONTANA E SCHIFANO



**LUCIO FONTANA** (Rosario di Santa Fe 1899-Varese 1968) – **Concetto Spaziale, New York 10** (1962)

*Lacerazioni come tormentate architetture che sprizzano luce*

Lucio Fontana, nel '62, è finalmente un maestro affermato della grande avanguardia. Si domanda come dipingere New York che ha appena visitato: nascono così le grandi lacerazioni su metallo, tormentate architetture di grattacieli immaginati che sprizzano luce ma parlano della grande vita metallica delle megalopoli.



**PINO PASCALI** (Bari 1935-Roma 1968) – **Coda di cetaceo** (1966)

*In un mare di pietra si immerge un cetaceo meraviglioso*

Pascali modella nuovi animali. Dal teatro di questa nuova natura emergono, come attrezzi di scena fantastici, nuove zoologie. In un mare di pietra, in un pavimento, così come in un soffitto o in un muro si immerge un cetaceo meraviglioso, silenzioso, quasi un monumento nuovo alla natura



**LUCIANO FABRO** (Torino 1936-Milano 2007) – **L'Italia** (1968)

*Nuove geografie in cui i riferimenti si capovolgono per una nuova interpretazione*

Esistono nuove geografie possibili dove la topografia, la mappatura e i riferimenti diventano altro, si capovolgono, trovano una nuova dimensione. E dove un'idea di Italia diventa oggetto necessario a una nuova interpretazione e una nuova meditazione.



**DOMENICO GNOLI** (Roma 1933-New York 1970) – **Shoulder** (1969)

*Dettagli di una nuova metafisica quotidiana dello stile italiano*

Il guardare da vicino per comprendere il tutto, nella memoria e nella poesia. Dettagli di una nuova metafisica quotidiana che restituisce un'idea di stile italiano che non dimentica mai la qualità della propria storia e il mistero del dipingere un'immagine



**GIOIETTA FIORONI** (Roma 1932) – **La modella inglese** (1969)

*I protagonisti di una nuova gioventù degli anni '60 dove ogni viso è bellezza*

Gli anni '60 sono la fabbrica delle nuove immagini, la rivoluzione della nuova musica, i nuovi visi. Cinecittà diventa come Hollywood e i protagonisti della moda e dell'arte sono il simbolo di una nuova gioventù dove ogni viso è bellezza.



**GIUSEPPE PENONE** (Garessio 1947) – **Rovesciare i propri occhi** (1970)

*L'Italia si guarda in modo diverso, rivoluzionario ed effervescente*

L'arte concettuale, un nuovo spaesamento. L'Italia guarda se stessa in modo diverso e guardandosi si rispecchia negli anni appena trascorsi, nella sua storia, in un modo completamente pensato; e attraverso gli occhi dei giovani si presenta un mondo rivoluzionario, lontano ed effervescente.





### Artisti in mostra e numero delle loro opere esposte

- Franco Angeli (Roma 1935-1988) 6  
Giovanni Anselmo (Borgofranco di Ivrea 1934) 1  
Enrico Baj (Milano 1924-Vergiate 2003) 1  
Alberto Biasi (Padova 1937) 1  
Alighiero Boetti (Torino 1940-Roma 1994) 5  
Agostino Bonalumi (Vimercate 1935-Desio 2013) 1  
Alberto Burri (Città di Castello 1915-Nizza 1995) 3  
Pier Paolo Calzolari (Bologna 1943) 2  
Enrico Castellani (Castelmassa 1930-Celleno 2017) 1  
Mario Ceroli (Castel Frentano 1938) 1  
Ettore Colla (Parma 1896-Roma 1968) 1  
Pietro Consagra (Mazara del Vallo 1920-Milano 2005) 1  
Luciano Fabro (Torino 1936-Milano 2007) 2  
Tano Festa (Roma 1938-1988) 1  
Giosetta Fioroni (Roma 1932) 1  
Lucio Fontana (Rosario di Santa Fe 1899-Varese 1968) 2  
Domenico Gnoli (Roma 1933-New York 1970) 4  
Renato Guttuso (Bagheria 1911-Roma 1987) 1  
Jannis Kounellis (Pireo 1936-Roma 2017) 3  
Leoncillo (Leoncillo Leonardi; Spoleto 1915-Roma 1968) 1  
Sergio Lombardo (Roma 1939) 2  
Renato Mambor (Roma 1936-2014) 1  
Piero Manzoni (Soncino 1933-Milano 1963) 11  
Fabio Mauri (Roma 1926-2009) 1  
Mario Merz (Milano 1925-2003) 2  
Mirko (Mirko Basaldella; Udine 1910-Cambridge 1969) 1  
Giulio Paolini (Genova 1940) 2  
Pino Pascali (Bari 1935-Roma 1968) 1  
Giuseppe Penone (Garessio 1947) 2





Michelangelo Pistoletto (Biella 1933) 2  
Mimmo Rotella (Catanzaro 1918-Milano 2006) 1  
Salvo (Salvo Mangione; Leonforte 1947-Torino 2015) 1  
Angelo Savelli (Pizzo Calabro 1911-Brescia 1995) 1  
Salvatore Scarpitta (New York 1919-2007) 3  
Paolo Scheggi (Firenze 1940-Roma 1971) 1  
Mario Schifano (Homs 1934-Roma 1998) 4  
Cesare Tacchi (Roma 1940-2014) 1  
Giulio Turcato (Mantova 1912-Roma 1995) 2  
Emilio Vedova (Venezia 1919-2006) 1  
Alberto Viani (Quistello di Mantova 1906-Venezia 1989) 1  
Gilberto Zorio (Andorno Micca 1944) 1



### Giulio Paolini, *Un quadro*, 1970

Giulio Paolini (Genova 1940) *Un quadro* 1970, fotografia su tela emulsionata, cm 40 x 60. Torino, Fondazione Giulio e Anna Paolini

In mostra quattro esemplari integrati con un disegno a parete, ideato dall'artista per l'occasione

*Un quadro* è stato ideato come insieme di quattordici tele fotografiche, mai esposto nella sua integralità e nel corso del tempo smembrato nei suoi componenti. I quattro esemplari in mostra rappresentano l'unico nucleo rimasto unito. Per l'occasione l'artista ha voluto ideare un allestimento inedito, con un disegno a parete di riquadri in ordine sparso, inteso a evocare gli altri esemplari di *Un quadro* oppure, in termini più generali, una moltiplicazione ulteriore, potenzialmente illimitata, della stessa immagine.

Tutte le tele di *Un quadro* riportano la riproduzione in bianco e nero della prima opera di Giulio Paolini, *Disegno geometrico* (1960), di cui riprendono anche le dimensioni. Sul retro, tuttavia, le tele sono firmate e titolate di volta in volta con il nome di un autore immaginario e con un titolo fittizio (per esempio: "Edgar Bogojawlensky / Amore e Psiche", "Arabella Florio Stewart / Interno a Mirabeau"). *Disegno geometrico* è ancora oggi per l'artista il paradigma concettuale del suo lavoro: la squadratura della superficie, per mezzo degli assi mediani e delle diagonali, è l'impalcatura o il palcoscenico predisposti ad accogliere qualsiasi rappresentazione. In questo senso, l'immagine anonima, neutra e preliminare di *Disegno geometrico* sottintende tutti i quadri passati, presenti e futuri. In *Un quadro*, la moltiplicazione di quell'immagine e la sua associazione ad autori diversi amplifica e convalida il valore universale di quel primo quadro, sviluppando ulteriormente la riflessione intorno all'identità di un quadro, alla sua interpretazione, alla sua definizione e al suo autore, avviata dall'artista nel 1960.

L'omissione della propria firma e della data sulle tele di *Un quadro*, a favore di nominativi fittizi e di uno scambio di identità è riconducibile inoltre all'interesse di Paolini per Jorge Luis Borges, sviluppato intorno al 1970, come dimostrano anche gli lavori dello stesso periodo.

In occasione della prima esposizione di alcuni esemplari di *Un quadro* alla Galleria dell'Ariete a Milano nel 1971, l'artista accompagnò il lavoro con il seguente scritto: "Nessuno può descrivere un quadro. Due quadri, talvolta, rivelano un pittore a se stesso. Può, un quadro, descrivere un quadro? Se mi fosse possibile immaginare il futuro dell'arte, non riuscirei a distinguerlo dal suo aspetto nel presente. Potrei credere, allora, di averlo già immaginato, ma l'ipotesi sarebbe così avventata da convincermi di coincidere con il passato. Se l'arte non ha futuro, e non ha ovviamente passato, allora non ha nel presente che l'illusione di questi due termini".



## Cronologia

### 18 giugno 1946

A seguito del referendum istituzionale del 2 giugno che sancisce la fine della monarchia, viene proclamata la Repubblica Italiana. Primo presidente è Enrico De Nicola.

### 1° ottobre 1946

Il Fronte Nuovo delle Arti viene fondato a Venezia da Renato Guttuso, Renato Birolli, Bruno Cassinari, Leoncillo, Ennio Morlotti, Armando Pizzinato, Giuseppe Santomaso, Emilio Vedova e Alberto Viani.

### 1947

Un gruppo di artisti raccolto intorno a Lucio Fontana pubblica il primo *Manifesto dello Spazialismo*.

### 1 maggio 1947

A Portella della Ginestra, in Sicilia, la banda di Salvatore Giuliano apre il fuoco su un raduno di contadini che celebrano la Festa del Lavoro. Si constatano 11 morti e 27 feriti.

### 1948

La Democrazia Cristiana vince le elezioni politiche. Sulla rivista "Rinascita" Togliatti – con lo pseudonimo Roderigo di Castiglia – pubblica *Segnalazioni contro la pittura astratta* e dà il via alla polemica tra astrattisti e realisti. Carlo Scarpa inizia la sua collaborazione con la Biennale di Venezia, che durerà – a parte brevi intervalli – fino al 1972. Nasce a Milano il Movimento Arte Concreta. Il Fronte Nuovo delle Arti espone in due sale della Biennale veneziana.

### Maggio-settembre 1948

Prima Biennale di Venezia dopo la conclusione della guerra.

### 1949

Firma del Patto atlantico e nascita della NATO che nel corso della Guerra fredda raggruppa i paesi occidentali.

### 24 febbraio-10 marzo 1949

La mostra della collezione di Peggy Guggenheim inaugura a Firenze i nuovi spazi espositivi della Strozziina.

### 4 maggio 1949

Si schianta a Superga, sulle colline torinesi, l'aereo che trasporta i 22 componenti della squadra del Torino.

### 1 luglio 1949

Il Santo Uffizio pubblica la cosiddetta Scomunica dei Comunisti, il documento che vieta l'assoluzione a comunisti, atei e materialisti.

### 1949

Lucio Fontana inizia il ciclo dei suoi *Buchi (Concetto spaziale)* e realizza in febbraio il suo primo *Ambiente spaziale a luce nera* alla Galleria del Naviglio di Milano.





## 1950

Si costituisce a Roma il gruppo Origine (Mario Ballocco, Alberto Burri, Giuseppe Capogrossi, Ettore Colla) attorno alla Galleria del Secolo. Burri espone i *Sacchi*. Inizio della guerra di Corea. Alla Biennale di Venezia si spacca il Fronte Nuovo delle Arti, da cui escono Birolli, Morlotti, Santomaso e Vedova.

## 1951

La Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma organizza la mostra *Arte astratta e concreta in Italia. Opere di artisti di Roma, Milano, Torino, Napoli, La Spezia, Livorno, Firenze, Venezia*. Nasce a Milano l'Arte nucleare di Baj e Dangelo. Alla IX Triennale di Milano Fontana presenta *Struttura al neon*, opera ambientale concepita per lo scalone d'onore, e *Soffitto a luce indiretta*.

### 29 gennaio 1951

Prima edizione, a Sanremo, del Festival della Canzone Italiana.

### 12 febbraio 1951

Prima sfilata di moda italiana a Villa Torrigiani, Firenze. Nasce la moda *made in Italy*.

### 26 luglio 1951

Giura il settimo governo De Gasperi, per la prima volta una donna è nella rosa dei ministri: and Angela Maria Guidi Cingolani è affidato il dicastero dell'Industria e del Commercio.

### 4 novembre 1951

Vengono pubblicati i dati relativi al IX censimento. Gli italiani sono 47.515.537, di cui 23.259.000 uomini e 24.257.000 donne. Il 12,9% sono analfabeti. La popolazione attiva è di 19.577.000: il 42,2% lavora nell'agricoltura, il 32,1% nell'industria e il 25,7% nel terziario.

## 1952

Alla Biennale veneziana Lionello Venturi cura la mostra *Otto pittori italiani* con opere del "Gruppo degli Otto", composto da artisti non figurativi (Afro Basaldella, Renato Birolli, Antonio Corpora, Mattia Moreni, Ennio Morlotti, Giuseppe Santomaso, Giulio Turcato, Emilio Vedova). Si scioglie nel 1954. Entra in funzione la nuova stazione RAI TV di corso Sempione a Milano.

### 10 febbraio 1952

Viene installata in Piazza San Babila a Milano la prima cabina telefonica.

### 17 maggio 1952

Viene lanciato il *Manifesto del movimento spaziale per la televisione*.

### 20 maggio 1952

Il Santo Uffizio inserisce i libri di Alberto Moravia all'interno dell'Indice dei Libri Proibiti.

## 1953

Grande mostra di Pablo Picasso, allestita prima a Roma (maggio-giugno), poi a Milano (settembre-dicembre). Solo a Milano viene esposto *Guernica*.



FIRENZE  
PALAZZO  
STROZZI

16 MARZO  
22 LUGLIO  
2018

# NASCITA DI UNA NAZIONE TRA GUTTUSO, FONTANA E SCHIFANO

## **3 gennaio 1954**

La RAI inizia le trasmissioni televisive.

## **Febbraio 1954**

Plinio De Martiis fonda a Roma in via del Babuino la Galleria La Tartaruga che nel 1963 si trasferisce in Piazza del Popolo dove continua a essere punto di riferimento per gli artisti attivi nella capitale.

## **31 luglio 1954**

La spedizione italiana guidata da Ardito Desio raggiunge la vetta del K2, la seconda cima più alta del mondo.

## **26 ottobre 1954**

Dopo 10 anni di occupazione alleata Trieste torna italiana.

## **19 novembre 1955**

Viene trasmessa la prima puntata di *Lascia o Raddoppia*, condotta da Mike Bongiorno.

## **1956**

La rivolta in Ungheria viene repressa sanguinosamente dall'Unione Sovietica. Crisi di Suez. Il transatlantico Andrea Doria si inabissa nell'Oceano Atlantico.

## **21 marzo 1956**

Anna Magnani è la prima attrice italiana a vincere un Oscar. La statuetta le viene assegnata come migliore attrice protagonista per il film *La Rosa Tatuata*.

## **4 luglio 1957**

Esordisce sul mercato automobilistico la nuova Fiat 500.

## **1957**

Lancio del primo satellite Sputnik da parte dell'Unione Sovietica. L'Italia è l'unico paese mediterraneo a far parte della Comunità Europea.

## **25 marzo 1957**

Firmato il Trattato di Roma che sancisce la nascita della Comunità Economica Europea.

## **13 aprile 1957**

Aprire in Italia il primo supermercato.

## **Autunno 1957**

Piero Manzoni realizza i suoi primi *Achrome*, esposti per la prima volta nel gennaio 1958.

## **1958**

Fontana inizia il ciclo dei suoi *Tagli* (*Concetto spaziale, Attese*), poi esposti per la prima volta nel febbraio 1959.



### **1958**

La Nazionale italiana di calcio non riesce a qualificarsi per i Mondiali che si svolgono in Svezia e sono vinti dal Brasile.

### **20 febbraio 1958**

Viene approvata la legge Merlin che determina la chiusura delle case di tolleranza.

### **28 ottobre 1958**

Viene eletto papa Giovanni XXIII.

### **5 novembre 1958**

Lo streaptease improvvisato da Aike Nana nel locale romano Rugantino segna l'inizio della *Dolce Vita*.

### **13 aprile 1959**

Inaugurato ad Ispra (Varese) il primo reattore nucleare italiano.

### **Settembre 1959**

Esce il primo numero della rivista "Azimuth" fondata a Milano da Piero Manzoni ed Enrico Castellani. In dicembre, viene aperta la Galleria Azimut (la cui attività cesserà nel luglio 1960).

### **Marzo 1960**

Esce nelle sale *La dolce vita* di Fellini.

### **18 marzo 1960**

Inaugura allo Stadtisches Museum di Leverkusen la mostra "Monochrome Malerei" che ospita opere di importanti artisti italiani e internazionali come Lucio Fontana, Piero Manzoni, Yayoi Kusama e Yves Klein.

### **9 – 20 maggio 1960**

All'Illinois Institute of Design di Chicago si tiene la mostra Contemporary Italian Art che espone, tra gli altri, Bonalumi, Castellani, Colombo e Manzoni.

### **18 giugno – 16 ottobre 1960**

La XXX Biennale di Venezia consacra l'Arte Informale. Il Gran Premio è assegnato a Jean Fautrier e Hans Hartung. Per l'Italia vengono premiati Emilio Vedova e Pietro Consagra.

### **1960**

John F. Kennedy viene eletto presidente degli U.S.A. Prime manifestazioni della Scuola di piazza del Popolo (Schifano, Kounellis, Uncini, Festa, Angeli).

Scontri tra lavoratori manifestanti e forze dell'ordine a Palermo e a Reggio Emilia. Questi ultimi provocheranno 5 morti.

### **25 agosto 1960**

Inaugurati a Roma i XVII Giochi Olimpici.





### 1961

Costruzione del muro di Berlino. Yuri Gagarin compie il primo viaggio nello spazio. Si apre il Secondo Canale della RAI.

### 1961

Si tengono a Torino, con il titolo di *Italia 61*, le celebrazioni per il primo centenario dell'Unità d'Italia.

### 1962

Esce nelle sale *Il sorpasso* di Dino Risi.

### 1963

IV Biennale di San Marino, intitolata *Oltre l'Informale*. Esce il film di Francesco Rosi *Le mani sulla città* che denuncia la corruzione e la speculazione edilizia.

### Aprile 1963

Ultima mostra personale di Mario Schifano alla Galerie Ileana Sonnabend di Parigi, che sancisce la fine della collaborazione iniziata nel 1961.

### 9 ottobre 1963

Il distacco di una massa rocciosa sulla diga del Vajont provoca un'onda che distrugge Longarone e i paesi limitrofi.

### 22 novembre 1963

Il presidente americano John F. Kennedy viene ucciso a Dallas.

### 1964

La Pop Art viene presentata alla XXXII Biennale di Venezia e il Gran Premio è assegnato a Robert Rauschenberg. Tra gli artisti italiani più celebrati Tano Festa e Mario Schifano.

### 1 febbraio 1964

Gigliola Cinquetti vince il Festival di Sanremo con *Non ho l'età*, che vincerà anche l'Eurofestival nello stesso anno.

### Marzo 1964

Prima mostra personale di Michelangelo Pistoletto alla Galerie Ileana Sonnabend di Parigi.

### 30 aprile 1964

La Ferrero lancia sul mercato la Nutella

### 4 ottobre 1964

Inaugurazione dell'Autostrada A1, Milano-Napoli, nota come "Autostrada del Sole".

### 1965

Escalation dell'intervento militare americano in Vietnam con crescenti proteste e manifestazioni in tutto il mondo.



FIRENZE 16 MARZO  
PALAZZO 22 LUGLIO  
STROZZI 2018

**NASCITA  
DI UNA NAZIONE  
TRA GUTTUSO, FONTANA  
E SCHIFANO**

### **Febbraio-aprile 1965**

Al Museum of Modern di New York si tiene *The Responsive Eye*, una delle mostre simbolo degli anni Sessanta, che presenta l'arte cinetica: tra gli italiani sono esposte opere di Enrico Castellani e Alberto Biasi (col gruppo N).

### **17 febbraio 1965**

Inaugura a Roma il Piper, storico locale notturno che diventerà palcoscenico per alcuni dei più grandi musicisti italiani e internazionali. Tra gli altri vi si esibiscono: Patty Pravo, i Pink Floyd e i Byrds.

### **Giugno 1965**

The Beatles in concerto in Italia a Roma, Genova e Milano

### **1966**

Rivoluzione culturale in Cina.

### **14 febbraio 1966**

Sul giornale studentesco "La Zanzara", del liceo Parini di Milano, viene pubblicata un'inchiesta sul ruolo della donna nella società che diventerà oggetto di dibattito nazionale.

### **4 novembre 1966**

Eccezionale ondata di maltempo nel nord e nel centro Italia. Venezia è vittima di un'acqua alta eccezionale; a Firenze l'Arno straripa mettendo a rischio il patrimonio storico artistico della città che viene difeso da migliaia di studenti accorsi da tutta Italia, i cosiddetti "angeli del fango".

### **1967**

L'Egitto è sconfitto da Israele nella Guerra dei Sei giorni. Sol Lewitt conia il termine Arte concettuale, che indica un movimento attento soprattutto all'aspetto mentale del fare artistico. Sviluppata negli Stati Uniti, è stata poi declinata autonomamente nei vari paesi, che in Italia dialogano con la nuova tendenza dell'Arte Povera.

### **19 gennaio 1967**

La galleria Christian Stein di Torino inaugura la prima mostra personale di Alighiero Boetti.

### **2 luglio-31 ottobre 1967**

Allestita a Palazzo Trinci (Foligno) la mostra di ambienti *Lo Spazio dell'Immagine*, simbolo dell'arte di quegli anni in Italia. Tra le opere più importanti quelle di Bonalumi, Fontana, Scheggi e Castellani.

### **giugno 1967**

Alla Galleria L'Attico, a Roma, si inaugura la mostra *Fuoco Immagine Acqua Terra*: Kounellis vi espone la Margherita di fuoco (S.T.)

### **27 settembre-20 ottobre 1967**

Alla Galleria La Bertesca di Genova si tiene la mostra *Arte Povera-Im Spazio*, curata da Germano Celant, che conia in questa occasione il termine Arte Povera.



### **30 gennaio 1968**

In piazza San Marco a Firenze ha luogo la prima carica della polizia a un corteo studentesco.

### **1 marzo 1968**

A Valle Giulia, di fronte alla sede della facoltà di Architettura dell'Università La Sapienza di Roma, si verificano forti scontri tra studenti e polizia. La vicenda produrrà un intenso dibattito politico e culturale nel paese.

### **11 febbraio 1968**

Al Teatro Alfieri di Torino viene messo in scena – per la regia di Luca Ronconi – il *Riccardo III* di Shakespeare interpretato da Vittorio Gassman e con le scene di Mario Ceroli.

### **Maggio 1968**

Cominciano a Parigi le contestazioni studentesche e operaie contro la società tradizionale.

### **19 giugno 1968**

L'inaugurazione della XXXIV Biennale di Venezia viene contestata da un corteo di artisti e studenti.

### **20 agosto 1968**

L'armata sovietica invade la Cecoslovacchia e pone fine alla "Primavera di Praga".

### **7 dicembre 1968**

La Prima del Teatro alla Scala è contestata dal Movimento studentesco con lancio di uova che colpiscono pellicce, smoking e abiti da sera.





FIRENZE  
PALAZZO  
STROZZI

16 MARZO  
22 LUGLIO  
2018

# NASCITA DI UNA NAZIONE TRA GUTTUSO, FONTANA E SCHIFANO

## ATTIVITÀ IN MOSTRA E OLTRE

Ogni mostra di Palazzo Strozzi è un laboratorio in cui sperimentare nuove modalità per rapportarsi all'arte mettendo al centro l'esperienza di ogni singolo visitatore, dai giovani agli adulti, dalle famiglie alle scuole. Ognuno può trovare il proprio modo di vivere e approfondire la mostra *Nascita di una Nazione*.

### AUDIOGUIDA

L'**audioguida per adulti**, di START, permette di seguire la mostra introdotti dal direttore generale della Fondazione Palazzo Strozzi, Arturo Galansino, e accompagnati poi in tutte le sale dalla raffinata sapienza e coinvolgente narrazione del curatore Luca Massimo Barbero. Un importante valore aggiunto è rappresentato dagli interventi di costume di sapore "radiofonico" di Luca Scarlini.

L'**audioguida per bambini dai 6 ai 12 anni** è pensata espressamente affinché possano visitare la mostra in parallelo a un adulto, coinvolgendolo nelle proprie scoperte.

### POSTAZIONE MULTIMEDIALE

Due schermi nel corridoio di ingresso alla mostra consentono di esplorare e approfondire aspetti e temi dell'esposizione attraverso contenuti visivi e testuali:

- il percorso **La mostra nella storia** per contestualizzare le opere esposte attraverso fatti di storia, arte e costume negli anni tra il 1948 e il Sessantotto.
- una speciale mappa della Toscana permette di esplorare il percorso **Fuorimostre**, un ampio itinerario tra luoghi di Firenze e della Toscana che si pone l'obiettivo di valorizzare mete e beni del territorio.
- la speciale **Cartolina digitale** con un'immagine della mostra che potrà essere personalizzata dai visitatori, con la possibilità di inviarla tramite email e condividerla sui propri canali social.

### FUORIMOSTRA

Al fine di esaltare la fondamentale rete di collaborazioni con musei e istituzioni del territorio, Palazzo Strozzi propone il **FUORIMOSTRA di Nascita di una Nazione**: un itinerario tra luoghi di Firenze e della Toscana che si pone l'obiettivo di valorizzare mete e beni del territorio, pubblicato in formato digitale e cartaceo.

#### FIRENZE

1. ACCADEMIA DELLA CRUSCA
2. ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI FIRENZE
3. BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI FIRENZE
4. COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI
5. FONDAZIONE TEATRO DELLA TOSCANA
6. GABINETTO G.P. VIEUSSEUX-ARCHIVIO CONTEMPORANEO "A. BONSAANTI"
7. MAGGIO MUSICALE FIORENTINO
8. MUSEO MARINO MARINI
9. MUSEO NOVECENTO
10. MUSEO SALVATORE FERRAGAMO
11. SEDE REGIONALE DELLA RAI

#### TOSCANA

12. CARRARA - CENTRO ARTI PLASTICHE
13. EMPOLI - DALLA GALLERIA D'ARTE MODERNA E DELLA RESISTENZA: UNA SELEZIONE DI PITTORI EMPOLESI AL MUSEO DEL VETRO
14. FIESOLE - FONDAZIONE MICHELUCCI
15. FIESOLE - FONDAZIONE PRIMO CONTI
16. LUCCA - CENTRO STUDI SULL'ARTE LICIA E CARLO LUDOVICO RAGGHIANI
17. PIEVE SANTO STEFANO (AR) PICCOLO MUSEO DEL DIARIO
18. PISTOIA - PALAZZO FABRONI
19. PONTEDERA - MUSEO PIAGGIO
20. PRATO - CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA LUIGI PECCI



## CICLO DI CONFERENZE

### “Italia ’48-’68: arte, storia e società”

In occasione della mostra *Nascita di una Nazione*, Fondazione Palazzo Strozzi propone un ciclo di conferenze che attraverso il contributo di importanti studiosi permette di approfondire i contenuti della mostra: nove speciali incontri “dentro” luoghi – anche inusuali – legati al periodo 1948-1968 a Firenze e in Toscana, per vivere e comprendere un periodo vivacissimo della storia italiana. Tutti gli incontri sono a ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili.

#### **Mercoledì 9 maggio, ore 18.00: Altana di Palazzo Strozzi**

Paul Ginsborg, *La giovane Repubblica: esperienze e immagini dell’Italia 1948-1968*

#### **Mercoledì 16 maggio, ore 18.00: Istituto francese di Firenze**

Tristan Garcia, *Una libertà sognata 1968-2018*

#### **Sabato 19 maggio, ore 17.00: Pieve Santo Stefano, Piccolo Museo del Diario**

Camillo Brezzi, Diana Toccafondi, *Segni di memoria, semi di storia. La nascita di una Nazione negli archivi e nei diari degli italiani*. In collaborazione con Archivio Diaristico Nazionale di Pieve Santo Stefano e Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana

#### **Mercoledì 23 maggio, ore 17.00: Archivio Storico del Comune di Firenze**

Luca Brogioni e Giulio M. Manetti, *Firenze 1948-1968. Estetica della ricostruzione tra continuità e rottura*

#### **Mercoledì 30 maggio, ore 17.00: Accademia delle Arti del Disegno**

*Arte a Firenze 1948-1968: testimonianze*

#### **Giovedì 7 giugno, ore 17.30: Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze**

Claudio Marazzini, *Dalla Repubblica costituzionale al Sessantotto: vent’anni di storia linguistica italiana*. In collaborazione con Accademia della Crusca

#### **Mercoledì 13 giugno, ore 16.30: Sede Rai Toscana**

Luca Scarlini, *Signore & Signori: la metamorfosi italiana tra anni ’50 e ’60. Personaggi e interpreti di un momento di cambiamento*

#### **Mercoledì 20 giugno, ore 16.30: Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana**

Carlo Savona, *Il Quartetto Cetra: rilettura musicale della storia d’Italia (dall’archivio Savona-Mannucci)*, introduce Diana Toccafondi

#### **Mercoledì 27 giugno, ore 18.00: Palazzo Strozzi, Sala Ferri**

Chiara Toti, *Guttuso e Schifano al Maggio Musicale Fiorentino*. In collaborazione con il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino

### Evento speciale

#### **Giovedì 5 aprile, ore 17.00: Lyceum Club Internazionale di Firenze**

*Gli anni Sessanta a Firenze con il Commissario Bordelli e il Colonnello Arcieri*

Marco Vichi, Leonardo Gori con Ludovica Sebreghondi e Lorenzo Degl’Innocenti: parole, musica, immagini. Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili

### Mostre collaterali

#### **23 marzo-22 luglio 2018**

Empoli, Museo del Vetro di Empoli, *Selezione di pittori empolesi*

#### **12 maggio-3 giugno 2018**

Pieve Santo Stefano, Piccolo Museo del Diario, *Segni di memoria*





## AL CINEMA CON PALAZZO STROZZI

In occasione della mostra *Nascita di una Nazione*, Fondazione Palazzo Strozzi propone un ciclo dedicato a grandi autori della storia del cinema italiano come Luchino Visconti, Elio Petri, Michelangelo Antonioni e Pierpaolo Pasolini, che attraverso i loro film e il loro sguardo hanno saputo raccontare caratteri, contraddizioni e visioni dell'Italia tra gli anni Cinquanta e Sessanta.

Tutte le proiezioni si tengono presso il Cinema Odeon (Firenze, piazza Strozzi/via degli Anselmi). Ingresso gratuito fino a esaurimento posti disponibili.

**Lunedì 7 maggio**, ore 20.30: *Senso* di Luchino Visconti, 1954, 115', ITA

**Lunedì 14 maggio**, ore 20.30: *Deserto Rosso* di Michelangelo Antonioni, 1964, 120'

**Lunedì 21 maggio**, ore 20.30: *La decima vittima* di Elio Petri, 1965, 90', ITA

**Lunedì 28 maggio**, ore 20.30: *Teorema* di Pierpaolo Pasolini, 1968, 98', ITA

## ATTIVITÀ PER FAMIGLIE

### *Laboratori per famiglie*

Attività pensate per condividere l'arte in famiglia: attraverso la partecipazione di bambini e genitori si osservano alcune opere esposte nelle sale della mostra; l'attività in laboratorio completa l'esperienza e invita a sperimentare usando la creatività. Per famiglie con bambini da 3 a 6 anni: *Bianco come il pane* **4 e 11 aprile 2 e 16 maggio, 13 e 27 giugno, dalle 17.00 alle 18.00**; per famiglie con bambini da 7 a 12 anni: *Fantasia al potere* **ogni domenica** dalle 10.30 alle 12.30. Prenotazione obbligatoria. Posti limitati. Le attività sono gratuite con il biglietto di ingresso alla mostra. Prenotazioni: tel. 055 2469600 [prenotazioni@palazzostrozzi.org](mailto:prenotazioni@palazzostrozzi.org)

### *Kit famiglie*

Per tutti da 3 anni in su. Sempre disponibile gratuitamente al Punto Info della mostra. Come per ogni mostra di Palazzo Strozzi, le famiglie possono utilizzare una speciale borsa contenente giochi e attività per dare vita a un percorso ludico e interattivo ed entrare nell'esposizione in modo coinvolgente. Il Kit contiene tutto il necessario per una visita in autonomia. Si ringrazia Il Bisonte per la realizzazione della borsa. Maggiori informazioni: [edu@palazzostrozzi.org](mailto:edu@palazzostrozzi.org)

## ATTIVITÀ PER GIOVANI E ADULTI

### **Visite per singoli e gruppi di adulti**

Per visitatori singoli e gruppi di adulti è possibile partecipare a visite in mostra.

La visita alla mostra può essere associata anche a itinerari in altri musei e luoghi della città di Firenze.

Info e prenotazioni: tel. +39 055 2469600 / [prenotazioni@palazzostrozzi.org](mailto:prenotazioni@palazzostrozzi.org)

**Art Club:** Visite in forma di conversazione per condividere in gruppo le proprie idee sull'arte. Un'occasione per confrontarsi sui temi della mostra e le opere degli artisti italiani degli anni Cinquanta e Sessanta.

**Lunedì 9 e 23 aprile, 7 maggio, 4 giugno ore 17.30.**

Attività gratuita con il biglietto di ingresso alla mostra. Prenotazione obbligatoria: tel. +39 055 2469600 / [prenotazioni@palazzostrozzi.org](mailto:prenotazioni@palazzostrozzi.org)

### **Pausa d'arte: una speciale pausa pranzo dedicata all'arte.**

A partire dall'11 aprile **ogni mercoledì ore 13.30-14.00**, un approfondimento dedicato a uno dei grandi protagonisti della mostra. Una pausa di 30 minuti per dedicarsi all'arte italiana degli anni Cinquanta e Sessanta guidati dagli studenti del corso di laurea di Storia dell'Arte dell'Università degli Studi di Firenze.





FIRENZE  
PALAZZO STROZZI  
16 MARZO  
22 LUGLIO  
2018

# NASCITA DI UNA NAZIONE TRA GUTTUSO, FONTANA E SCHIFANO

Progetto realizzato in collaborazione con la professoressa Tiziana Serena (Dipartimento SAGAS) Università degli Studi di Firenze e con il supporto di Unicoop Firenze. Attività gratuita con il biglietto di ingresso alla mostra. Senza prenotazione.

## Approfondimenti in mostra

Tre appuntamenti a Palazzo Strozzi per approfondire i temi e conoscere i protagonisti della mostra *Nascita di una Nazione*:

Giovedì 17 maggio, ore 21.00: *Mario Schifano e la Pop Art*, con Martino Margheri

Giovedì 14 giugno, ore 21.00: *Lucio Fontana e lo Spazialismo*, con Irene Balzani

Giovedì 5 luglio, ore 21.00, *Piero Manzoni e la Merda d'artista*, con Alessio Bertini

**Attività con ingresso a biglietto unico € 12,00.** Prenotazione obbligatoria: tel. +39 055 2469600 / prenotazioni@palazzostrozzi.org

## Kit Disegno

Per tutti. Sempre disponibile in forma gratuita al Punto Info della mostra. Un album, una matita, una gomma e un suggerimento per osservare le opere: il Kit Disegno è un materiale disponibile per tutti i visitatori della mostra, pensato per allenare lo sguardo ed esprimere la propria creatività attraverso il disegno. L'importante non è realizzare un bel disegno, ma lasciare che occhio, mano e matita lavorino insieme trasportandoci nell'esperienza della creazione. Maggiori informazioni: edu@palazzostrozzi.org

## SPECIALE SCUOLE

### PER GLI INSEGNANTI

#### Visita-incontro gratuita

La visita-incontro permette di anticipare i contenuti delle visite, dei laboratori e delle iniziative rivolte alla scuola oltre a fornire una lettura per avvicinarsi alle opere in mostra. Per gli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria: **mercoledì 28 marzo, ore 15.30 e 17.30**. Per gli insegnanti di scuola secondaria di primo grado: **mercoledì 21 marzo ore 15.00 e 17.00 e lunedì 26 marzo ore 15.30 e 17.30**. Per gli insegnanti della scuola secondaria di secondo grado: **venerdì 16 marzo ore 15.00 e 17.00, lunedì 19 e giovedì 22 marzo ore 15.30 e ore 17.30**. Gli incontri si tengono a Palazzo Strozzi e le visite guidate sono riservate ai docenti che intendono accompagnare le proprie classi alla mostra. Prenotazione obbligatoria: tel. + 39 055 2469600 - prenotazioni@palazzostrozzi.org

### PER LE CLASSI

**Visita in mostra.** Il percorso viene calibrato per le diverse fasce d'età. L'attività dura un'ora e mezza e il costo è di € 52,00 (per gruppi di massimo 25 studenti), non comprensivo del biglietto di ingresso (€ 4,00 a studente, gratuito per i minori di 6 anni).

**Visita + laboratorio creativo** (per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado). Al percorso in mostra e all'osservazione di alcune opere selezionate, si affianca un'attività di laboratorio che consente a ciascun partecipante di rielaborare in modo personale gli stimoli emersi durante la visita. L'attività, calibrata per le diverse fasce d'età, dura due ore (un'ora e mezza per l'infanzia) e il costo è di € 72,00 (per gruppi di massimo 25 studenti), non comprensivo del biglietto di ingresso (€ 4,00 ad alunno, gratuito minori 6 anni).

*Il bello di sporcarsi le mani* (scuola dell'infanzia, a partire dai 4 anni)

Gli artisti scoprono sempre nuovi modi per creare un'opera d'arte, e talvolta questo richiede di agire fuori dagli schemi. Sull'esempio di questi artisti i bambini potranno "sporcarsi le mani" per realizzare un'opera collettiva che ricordi alcune di quelle osservate durante la visita della mostra.



*Poveri noi!* (scuola primaria)

La mostra presenta le principali sperimentazioni del secolo scorso, dalla pittura monocroma allo stencil nella Pop Art, fino all'uso di materiali come la tela di sacco, il cemento e il fuoco. Questi materiali "poveri" sono diventati una delle principali fonti di ispirazione degli artisti del XX secolo e lo saranno anche per i partecipanti all'attività che dovranno trasformare gli oggetti della quotidianità in spunti per la propria creazione artistica.

*Potere del Pop!* (scuola secondaria di primo grado)

Nell'arte degli anni Cinquanta e Sessanta il quotidiano diventa una presenza ricorrente e compare sotto forma di oggetto "banale" o di riferimento alla cronaca e ai fatti politici dell'epoca. Dopo aver visitato insieme la mostra ed essersi soffermati sulle opere principali del percorso, gli studenti dovranno spostare la propria attenzione sul presente, sui simboli che caratterizzano il nostro tempo, per sperimentare gli effetti di una loro rielaborazione in chiave pop.

**PROGETTO SPECIALE: *Educare al presente. L'arte contemporanea nelle scuole 2017-2018***

Prosegue anche per l'anno scolastico 2017-2018 l'offerta di Palazzo Strozzi per le scuole secondarie di secondo grado della Toscana dedicata al rapporto tra arte contemporanea e temi di attualità come il rapporto con l'ambiente, la partecipazione democratica e, per la prima volta, l'analisi critica dei concetti di identità e tradizione. I percorsi in classe sono tenuti da educatori formati sui temi dell'arte contemporanea e da esperti delle diverse discipline. Il progetto è realizzato in collaborazione con Regione Toscana e con il supporto di Publicqua e Water Right and Energy Foundation.

**PROGETTO SPECIALE: *Alternanza scuola-lavoro a Palazzo Strozzi***

In concomitanza con l'anno scolastico 2017-2018 la Fondazione Palazzo Strozzi ha attivato una collaborazione con due istituti scolastici dell'area metropolitana di Firenze, il Liceo Artistico di Porta Romana (Firenze) e l'Istituto Statale Superiore Ernesto Balducci (Pontassieve) per il progetto di Alternanza scuola-lavoro di durata annuale. L'esperienza di collaborazione iniziata a ottobre 2017 culminerà con un evento serale previsto per il 7 giugno 2018 e che vedrà protagonisti gli studenti partecipanti al progetto.

### UNIVERSITÀ E ACCADEMIE D'ARTE

**Visite in mostra.** Progettate per valorizzare le competenze personali e le capacità di analisi e lettura delle opere esposte. L'attività dura un'ora e mezza e il costo è di € 72,00 (per gruppi di massimo 25 studenti), non comprensivo del biglietto di ingresso (€ 4,00). Prenotazione obbligatoria: tel. + 39 055 2469600 - prenotazioni@palazzostrozzi.org

**Language through the Art:** speciale laboratorio per università straniere e scuole di lingua per imparare la lingua italiana attraverso una visita dialogica alla mostra. Il costo della visita è di € 52,00 a gruppo (max 10 studenti), non comprensivo del biglietto di ingresso (€ 4,00). Prenotazione obbligatoria: tel. + 39 055 2469600 - prenotazioni@palazzostrozzi.org

**Formazione Wikipedia.** La cultura libera e accessibile rappresenta un importante aspetto nella formazione degli studenti e più in generale dei cittadini. In occasione della mostra *Nascita di una Nazione. Tra Guttuso, Fontana e Schifano*, parte un nuovo progetto di collaborazione tra il gruppo MAB Toscana (Musei, Archivi, Biblioteche), WIKIMEDIA Italia (associazione per la diffusione della conoscenza libera) e la Fondazione Palazzo Strozzi. Affiancati da alcuni membri di MAB e WIKIMEDIA Italia un gruppo di studenti universitari parteciperà a una formazione dedicata a Wikipedia e ne approfondirà le potenzialità come strumento per rendere sempre più accessibili i contenuti delle mostre di Palazzo Strozzi. Progetto realizzato in collaborazione con MAB Toscana, WIKIMEDIA Italia e la professoressa Tiziana Serena (SAGAS – Università degli Studi di Firenze). Maggiori informazioni: edu@palazzostrozzi.org





FIRENZE  
PALAZZO  
STROZZI

16 MARZO  
22 LUGLIO  
2018

# NASCITA DI UNA NAZIONE TRA GUTTUSO, FONTANA E SCHIFANO

**Identità collettive:** il progetto – dedicato agli studenti delle accademie d'arte di Firenze – nasce dall'idea di usare la mostra di Palazzo Strozzi come terreno di confronto finalizzato alla produzione di nuove opere d'arte. Gli studenti indagheranno i concetti di identità culturale, linguistica, nazionale e di genere di cui la mostra rappresenta l'ideale punto di partenza. Durante lo sviluppo dei progetti artistici gli studenti incontreranno le artiste Lisa Batacchi e Maria Pecchioli per un confronto con la loro pratica. Le opere create dagli studenti diventeranno il punto di partenza per la realizzazione di un progetto espositivo (23-30 giugno 2018) a cura degli studenti del corso di Art Management di IED Firenze. Il progetto è realizzato in collaborazione con Accademia di Belle Arti di Firenze, Fondazione Studio Marangoni, LABA – Libera Accademia di Belle Arti, IED Firenze, California State University. Maggiori informazioni: [edu@palazzostrozzi.org](mailto:edu@palazzostrozzi.org)

**Metodologie:** Gli studenti del corso di Storia dell'Arte Contemporanea (professoressa Alessandra Scappini, Università degli Studi di Firenze), prendendo spunto dall'impostazione curatoriale della mostra, suddivisa in sezioni tematiche, si cimenteranno nella scrittura di saggi critici dedicati ad alcuni temi specifici dell'arte del secondo Novecento. Come supporto al lavoro di ricerca gli studenti parteciperanno a cicli di visite alla mostra e riceveranno materiali di studio dedicati. I saggi più interessanti saranno pubblicati sul Blog di Palazzo Strozzi. Il progetto è realizzato in collaborazione con la professoressa Alessandra Scappini, Dipartimento SAGAS, Università degli Studi di Firenze. Maggiori informazioni: [edu@palazzostrozzi.org](mailto:edu@palazzostrozzi.org)

## PROGETTI DI ACCESSIBILITÀ

### ***A più voci. Un progetto per le persone con Alzheimer e per chi se ne prende cura***

*A più voci* è il progetto della Fondazione Palazzo Strozzi dedicato alle **persone con Alzheimer, ai loro familiari e agli operatori che se ne prendono cura**. Il programma si svolge in collaborazione con educatori geriatrici specializzati e offre la possibilità di esprimersi attraverso l'arte. Invitando a fare ricorso all'immaginazione e non alla memoria, alla fantasia e non alle capacità logico-cognitive, si valorizzano le capacità comunicative di ognuno. Dal 2015 alcuni artisti sono stati invitati a sviluppare una proposta prendendo ispirazione dalle opere esposte in mostra a Palazzo Strozzi e concentrandosi sulla relazione tra le persone con Alzheimer e i loro accompagnatori. Dopo Virginia Zanetti e Cristina Pancini, per la mostra *Nascita di una Nazione* il progetto si svolge in collaborazione con l'artista Marina Arienza. Per informazioni e prenotazioni: [edu@palazzostrozzi.org](mailto:edu@palazzostrozzi.org)

### ***Sfumature. Un progetto dedicato a ragazzi con disturbi dello spettro autistico***

*Sfumature* è il progetto che Palazzo Strozzi dedica ai **giovani dai 15 ai 20 anni affetti da disturbi dello spettro autistico**. Ogni mese viene organizzato un appuntamento condotto da educatori museali ed educatori professionali che accompagneranno i partecipanti a scoprire alcune delle opere della mostra. Le attività e gli stimoli proposti sono progettati insieme agli utenti e agli educatori del Centro Casadasé (Associazione Autismo Firenze). Per informazioni e prenotazioni: [edu@palazzostrozzi.org](mailto:edu@palazzostrozzi.org)

### ***Connessioni***

*Connessioni* è il progetto di Palazzo Strozzi pensato per rendere accessibili le mostre anche **gruppi di persone con disabilità** (fisica, psichica o cognitiva). Il programma si struttura in visite dialogiche, calibrate in base alle caratteristiche del gruppo, che prevedono l'osservazione di una selezione di opere e il coinvolgimento attivo dei partecipanti. Prima dell'attività viene organizzato un colloquio tra gli accompagnatori del gruppo e il Dipartimento Educazione per calibrare tempi e modalità della visita. All'inizio e al termine di ogni mostra sono organizzati due incontri aperti a tutti gli operatori socio sanitari (educatori, psicologi e terapisti) per presentare il progetto in relazione all'esposizione in corso, per valutare insieme le attività concluse e progettare insieme quelle future. Per partecipare al progetto è necessario prenotare, i posti sono limitati. Incontro di presentazione: 29 marzo ore 15.00. Informazioni e prenotazioni: [edu@palazzostrozzi.org](mailto:edu@palazzostrozzi.org)





## ELENCO DELLE OPERE

### Sala 1

#### Il Dopoguerra come nuovo Risorgimento

1.1

Renato Guttuso (Bagheria 1911-Roma 1987) *La battaglia di Ponte dell'Ammiraglio* 1955, olio su tela, cm 300 x 500. Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, inv. pr. 892

1.2

Giulio Turcato (Mantova 1912-Roma 1995) *Comizio* 1950, olio su tela, cm 145 x 200. Roma, Galleria d'Arte Moderna, AM 5247

1.3

Enrico Baj (Milano 1924-Vergiate 2003) *Generale incitante alla battaglia* 1961, olio, collage, passamaneria, decorazioni su stoffa, cm 146 x 114. Collezione privata, Courtesy Fondazione Marconi, Milano

1.4

Mimmo Rotella (Catanzaro 1918-Milano 2006) *L'ultimo re dei re* 1961, décollage su tela, manifesti, colla, cm 130 x 97, ahlers collection

### Sala 2

#### Scontro di situazioni

2.1

Alberto Burri (Città di Castello 1915-Nizza 1995) *Sacco e bianco* 1953, olio, intonaco, sacco, juta su tela, corda, cm 149 x 249,5. Parigi, Centre Pompidou, Musée national d'art moderne/Centre de création industrielle, AM 1976-936. Acquisto da parte dello Stato, 1973

2.2

Alberto Burri (Città di Castello 1915-Nizza 1995) *Sacco e oro* 1953, sacco, acrilico e oro su tela, cm 103 x 89,3. Collezione privata, Courtesy Galleria dello Scudo, Verona

2.3

Alberto Burri (Città di Castello 1915-Nizza 1995) *Legno nero rosso* 1960, legno e acrilico su tela, cm 83 x 133. Collezione privata, Courtesy Galleria dello Scudo, Verona

2.4

Emilio Vedova (Venezia 1919-2006) *Scontro di situazioni '59-II-1* 1959, tempera, carboncino e sabbia su tela, cm 275 x 444. Venezia, Fondazione Emilio e Annabianca Vedova

2.5

Lucio Fontana (Rosario di Santa Fe 1899-Varese 1968) *Concetto spaziale, New York 10* 1962, rame con lacerazioni e graffiti, cm 234 x 282. Milano, Fondazione Lucio Fontana, 62 ME 18-19-20

2.6

Mirko (Mirko Basaldella; Udine 1910-Cambridge 1969) *Geremia* 1957, cemento, cm 216 x 37. Collezione della Fondazione Cariverona, Do468



2.7

Ettore Colla (Parma 1896-Roma 1968) *Archimede II* 1960, ferro, cm 223 x 108 x 64. Roma, MACRO - Museo d'Arte Contemporanea Roma, AM 2103

2.8

Leoncillo (Leoncillo Leonardi; Spoleto 1915-Roma 1968) *Al limite della notte II* 1960, terracotta smaltata ingobbiata, cm 110 x 95 x 25. Roma, Collezione Fabio Sargentini

### Sala 3

#### Monocromo come libertà

3.1

Salvatore Scarpitta (New York 1919-2007) *Composizione (Extramural n. 5)* 1958, strisce di tela sagomata, barre e fili metallici, cm 132 x 183. Milano, Museo del Novecento, 8522

3.2

Salvatore Scarpitta (New York 1919-2007) *Untitled* 1958, fasce e tecnica mista, cm 66 x 81 x 3. Collezione privata

3.3

Salvatore Scarpitta (New York 1919-2007) *Croce di S. Andrea* 1959, cartoncino, graffette e tecnica mista su tavola, cm 59 x 77 x 2,5. Collezione privata

3.4

Piero Manzoni (Soncino 1933-Milano 1963) *Achrome* 1959, tela grinzata e caolino, cm 160 x 130. Collezione privata

3.5

Piero Manzoni (Soncino 1933-Milano 1963) *Achrome* 1959, caolino su tela cucita a quadri, cm 100 x 80. Collezione privata, Courtesy Robilant+Voena

3.6

Piero Manzoni (Soncino 1933-Milano 1963) *Corpo d'aria n. 28* 1959-1960, scatola di legno, palloncino di gomma, tubo per gonfiare, piedistallo cm 42,6 x 4,8 x 12,3, teca cm 75 x 55 x 55. Milano, Fondazione Piero Manzoni

3.7

Piero Manzoni (Soncino 1933-Milano 1963) *Uovo scultura n. 11* 1960, uovo in scatola di legno, cm 5,7 x 8,2 x 6,7. Milano, Fondazione Piero Manzoni

3.8

Piero Manzoni (Soncino 1933-Milano 1963) *Uovo scultura n. 21* 1960, uovo in scatola di legno, cm 5,6 x 8,2 x 6,7. Milano, Fondazione Piero Manzoni

3.9

Piero Manzoni (Soncino 1933-Milano 1963) *Merda d'artista n. 68* maggio 1961, scatoletta di latta, carta stampata, cm 4,8 x 6,4 ø. Milano, Fondazione Piero Manzoni



3.10

Piero Manzoni (Soncino 1933-Milano 1963) *Achrome* 1961, pelle di coniglio, legno sfera:  $\varnothing$  cm 45,5; piedistallo cm 46,9 x 46,9 x 46,9. Herning, HEART - Herning Museum of Contemporary Art, 315 A

3.11

Piero Manzoni (Soncino 1933-Milano 1963) *Achrome* 1962, pane e caolino su tela, cm 39 x 39. Collezione privata

3.12

Piero Manzoni (Soncino 1933-Milano 1963) *Achrome* 1962 circa, pane e caolino su tela, cm 31 x 31. Milano, Fondazione Piero Manzoni

3.13

Piero Manzoni (Soncino 1933-Milano 1963) *Achrome* 1962 circa, sassi e caolino, cm 76,5 x 67. Collezione privata, Courtesy Fondazione Piero Manzoni, Milano

3.14

Piero Manzoni (Soncino 1933-Milano 1963) *Achrome* 1962-1963, pallini di polistirolo espanso e caolino, cm 81,5 x 65,5. Milano, Fondazione Piero Manzoni

3.15

Alberto Viani (Quistello di Mantova 1906-Venezia 1989) *Pastore dell'Essere* 1963, gesso, cm 174 x 140 x 50. Collezione Viani

3.16

Pietro Consagra (Mazara del Vallo 1920-Milano 2005) *Ferro trasparente bianco II* 1966, lastre di ferro tagliate, curvate, saldate e dipinte, cm 250 x 164,5 x 14,5. Collezione privata

3.17

Lucio Fontana (Rosario di Santa Fe 1899-Varese 1968) *Concetto spaziale. Attesa* 1965, idropittura bianca su tela tagliata, cm 145 x 114. Firenze, Musei Civici Fiorentini - Museo Novecento, MCF-MIAC 2004-11866

3.18

Angelo Savelli (Pizzo Calabro 1911-Brescia 1995) *Ovale # 3* 1960, olio, sabbia e sughero su tela, cm 95 x 135. Milano, Collezione privata

3.19

Giulio Turcato (Mantova 1912-Roma 1995) *Superficie lunare* 1968, olio e tecnica mista su gommapiuma  $\varnothing$  cm 90. Roma, Collezione Barbara Cookson-Carusò

3.20

Agostino Bonalumi (Vimercate 1935-Desio 2013) *Bianco* 1966, tela estroflessa e tempera vinilica, cm 180 x 257. Collection Mr and Mrs Vedovi-Caprotti





3.21

Paolo Scheggi (Settignano, Firenze 1940-Roma 1971) *Intersuperficie curva bianca* 1968, acrilico su tele sovrapposte, cm 120 x 120 x 6. Firenze, Collezione privata, Courtesy Tornabuoni Arte

3.22

Enrico Castellani (Castelmassa 1930-Celleno 2017) *Superficie bianca* 1968, acrilici e tecnica mista su tela, cm 265 x 532. Collezione privata, Courtesy Fondazione Marconi, Milano

#### Sala 4

##### Metafisico quotidiano: i nuovi simboli

4.1

Fausto Melotti (Rovereto 1901-Milano 1986) *Metrò natalizio* 1965, ottone, cm 82 x 53 x 32. Collezione privata, Courtesy Repetto Gallery

4.2

Fausto Melotti (Rovereto 1901-Milano 1986) *Ellissi* 1964, inox, cm 100 x 50 x 21. Collezione privata, Courtesy Repetto Gallery

4.3

Fausto Melotti (Rovereto 1901-Milano 1986) *Bassorilievo Lance* 1969, inox, 103 x 90 x 15 cm. Collezione privata

4.4

Jannis Kounellis (Pireo 1936-Roma 2017) *Senza titolo* 1961, olio su tela, cm 220 x 320. Collezione privata, Courtesy Fondazione Marconi, Milano

4.5

Jannis Kounellis (Pireo 1936-Roma 2017) *Saracinesca del garage della Galleria L'Attico, via C. Beccaria, 22 - Roma* 1968, acciaio dipinto a olio, cm 270 x 279 x 90. Collezione privata

4.6

Pino Pascali (Bari 1935-Roma 1968) *Coda di cetaceo* 1966, tela centinata dipinta di nero su struttura di legno, cm 225 x 110 x 100. Spoleto, Comune di Spoleto, Palazzo Collicola Arti Visive, Museo Carandente

4.7

Michelangelo Pistoletto (Biella 1933) *Quadro da pranzo (Oggetti in meno)* 1965, legno, cm 200 x 200 x 50. Biella, Cittadellarte-Fondazione Pistoletto

4.8

Domenico Gnoli (Roma 1933-New York 1970) *White Bed* 1968, acrilico e sabbia su tela, cm 140 x 200,7. Roma, MAXXI, Museo nazionale delle arti del XXI secolo, n. 13579

4.9

Domenico Gnoli (Roma 1933-New York 1970) *Shoulder* 1969, acrilico e sabbia su tela, cm 160 x 140. Collezione privata



FIRENZE  
PALAZZO  
STROZZI

16 MARZO  
22 LUGLIO  
2018

# NASCITA DI UNA NAZIONE TRA GUTTUSO, FONTANA E SCHIFANO

4.10

Domenico Gnoli (Roma 1933-New York 1970) *Striped Trousers* 1969, acrilico e sabbia su tela, cm 170 x 160. Roma, Collezione privata

4.11

Domenico Gnoli (Roma 1933-New York 1970) *Red Dress Collar* 1969, acrilico e sabbia su tela, cm 150 x 170. Roma, Collezione privata

## Sala 5

### Figure e gesti

5.1

Mario Ceroli (Castel Frentano 1938) *Burri* 1966, installazione in legno, pannello a muro: cm 167 x 195 cm; 8 sedie, ciascuna: cm 90 x 40 x 40; figura seduta: cm 146 x 85 x 40; piattaforma: cm 160 x 201. Firenze, Collezione privata, Courtesy Tornabuoni Arte

5.2

Sergio Lombardo (Roma 1939) *Krusciov* 1962, smalto su tela, cm 223 x 190. Roma, Collezione privata

5.3

Sergio Lombardo (Roma 1939) *Kennedy* 1963, smalto su tela, cm 230 x 180. Roma, Collezione privata

5.4

Renato Mambor (Roma 1936-2014) *Uomini grigi* 1962, tecnica mista su tela, cm 120 x 170. Collezione Patrizia e Blu Mambor

5.5

Giosetta Fioroni (Roma 1932) *La modella inglese* 1969, smalti su tela, cm 180,5 x 140,7. Collezione privata, Courtesy Galleria Mucciaccia

5.6

Tano Festa (Roma 1938-1988) *Sequenza di balletto* 1965, smalto su tela, cm 150 x 200. Collezione Roberto Casamonti, Firenze – Courtesy

5.7

Cesare Tacchi (Roma 1940-2014) *Gold Woman* 1965, smalto su stoffa imbottita, cm 120 x 180. Collezione privata

## Sala 6

### Cronaca e politica

6.1

Mario Schifano (Homs 1934-Roma 1998) *NO* 1962, smalto su tela, cm 160 x 200. Collezione privata

6.2

Franco Angeli (Roma 1935-1988) *Stelle* 1961, tecnica mista su tela con velatino, cm 132 x 163. Collezione Valerio De Paolis



6.3

Franco Angeli (Roma 1935-1988) *25 luglio* 1963, tecnica mista su tela, cm 155 x 200. Courtesy Fondazione Arnaldo Pomodoro, Milano, P-100410/6

6.4

Franco Angeli (Roma 1935-1988) *La Bestia* 1963, acrilico e olio su tela e velatino nero, cm 130 x 148. Collezione Laureati Briganti

6.5

Franco Angeli (Roma 1935-1988) *Half Dollar* 1966, tecnica mista su tela con velatino, cm 200 x 320. Montecarlo, Collezione privata

6.6

Mario Schifano (Homs 1934-Roma 1998) *Bisogna farsi un'ottica (Franco Angeli, Tano Festa)* 1965, smalto e grafite su tela, cm 160 x 300. Collezione privata, Courtesy Fondazione Marconi, Milano

6.7

Mario Schifano (Homs 1934-Roma 1998) *Sulla giusta soluzione delle contraddizioni in seno alla società* 1968, tecnica mista su carta, cm 200 x 140. Collezione privata, Courtesy Fondazione Marconi, Milano

6.8

Mario Schifano (Homs 1934-Roma 1998) *Compagni compagni* 1968, smalto e spray su tela e perspex, cm 200 x 300. Collezione privata, Courtesy Fondazione Marconi, Milano

6.9

Franco Angeli (Roma 1935-1988) *Abbraccio eterno* 1968, smalto a spruzzo su cartoncino, cm 140 x 100. Roma, Collezione Dello Schiavo

6.10

Franco Angeli (Roma 1935-1988) *Corteo* 1968, smalto su nove fogli di carta intelata, cm 300 x 212. Bologna, Istituzione Bologna Musei | MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna, 55449, 16

6.11

Giulio Paolini (Genova 1940) *Averroè* 1967, drappi di cotone, asta di acciaio con puntale in ottone, h cm 197, 15, bandiere cm 70 x 100 ciascuna, misure complessive variabili. Torino, Fondazione Giulio e Anna Paolini

## Sala 7

### Geografie possibili

7.1

Luciano Fabro (Torino 1936-Milano 2007) *L'Italia* 1968, ferro e carta geografica, cm 127 x 75 x 4. Lugano, MASI. Deposito da collezione privata

7.2

Luciano Fabro (Torino 1936-Milano 2007) *L'Italia di pelo* 1969, pelliccia animale, cm 170 x 90 x 5. Milano, Collezione privata





7.3

Alighiero Boetti (Torino 1940-Roma 1994) *Senza titolo* 1966, legno, corda, viti ad asola, cm 99,7 x 99,7. Collezione Intesa Sanpaolo

7.4

Alighiero Boetti (Torino 1940-Roma 1994) *21 ottobre 1968* 1968, vernice industriale su legno e sughero, cm 82 x 82. Firenze, Collezione privata, Courtesy Tornabuoni Arte

7.5

Alighiero Boetti (Torino 1940-Roma 1994) *Mimetico* 1967, tela mimetica militare, cm 175 x 295. Milano, Collezione Prada

7.6

Mario Merz (Milano 1925-2003) *Senza titolo* 1967, due bottiglie, neon, trasformatore e plastica, cm 120 x 80 x 80. Genova, Collezione Stabilini

7.7

Jannis Kounellis (Pireo 1936-Roma 2017) *S. T.* 1967, ferro, becco con collettore, tubo di gomma, bombola a Gas, ø cm 150. Collezione Mario Pieroni

7.8

Salvo (Salvo Mangione; Leonforte 1947-Torino 2015) *Favola delle due tigri* 1969-1970, lapide in marmo, cm 115 x 85. Torino, Archivio Salvo, S1969/70-1

### Sala 8

#### Immaginazione al potere

8.1

Pier Paolo Calzolari (Bologna 1943) *Senza titolo* 1968, tecnica mista su carta, bottoni, trenino elettrico su Binario, cm 170 x 275 x 82. Milano, Collezione Oscar Giuseppe Damiani, Courtesy A arte Invernizzi, Milano

8.2

Michelangelo Pistoletto (Biella 1933) *Metrocubo d'infinito (Oggetti in meno)* 1966, specchio, corda, cm 120 x 120 x 120. Biella, Cittadellarte-Fondazione Pistoletto

8.3

Giulio Paolini (Genova 1940) *Un quadro* 1970. Esempolari Edgar Bogojawlensky, Arabella Florio Stewart, Arcadio Llorente e François Philidor, fotografia su tela emulsionata, quattro esemplari cm 40 x 60 ciascuno. Torino, Fondazione Giulio e Anna Paolini. Allestimento ideato dall'artista per questa occasione

8.4

Fabio Mauri (Roma 1926-2009) *Schermo* 1970, legno e smalto su tela, cm 225 x 150 x 8. Parigi, Collection Pinault

8.5

Giuseppe Penone (Garessio 1947) *Rovesciare i propri occhi* 1970, documentazione fotografica dell'azione, stampa fotografica b/n, cm 80 x 62,5. Collezione privata



8.6

Giuseppe Penone (Garessio 1947) *Continuerà a crescere tranne che in quel punto* (dalla serie *Alpi Marittime*) 1968, documentazione fotografica dell'azione, 2 stampe fotografiche b/n, cm 58 x 39. Collezione privata

8.7

Giovanni Anselmo, *Senza titolo*, 1'11"; Alighiero Boetti, *Senza titolo*, 2'10"; Pier Paolo Calzolari, *Senza titolo*, 2'10"; Gino De Dominicis, *Tentativo di volo*, 1'55"; Mario Merz, *Lumaca*, 1'29"; Gilberto Zorio, *Senza titolo*, 1' in Gerry Schum, *Identifications* 1970, video in 16 mm, bianco e nero, sonoro. Torino, Videoteca della Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea

8.9

Alighiero Boetti (Torino 1940-Roma 1994) *Mappa* 1971-1973, ricamo su tessuto, cm 231 x 373. Agata Boetti

#### Sala 7.bis

#### PROGETTARE-PARTECIPARE: ECO

8.8

Alberto Biasi (Padova 1937) *Eco* 1964-1974, tele fluorescenti irradiate da luce di Wood, cm 364 x 252 x 3 per ciascun pannello. Padova, Archivio Alberto Biasi e Documenti Gruppo N